

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Prot. n.117/06

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Unione Italiana dei Ciechi (ONLUS) – Sezione Provinciale di CROTONE
VIA M. NICOLETTA,77-88900 CROTONE TEL.0962/29879

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00028

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale

I^

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

SOS: GUIDA IL MIO CAMMINO!

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Assistenza disabili - A06

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

INTRODUZIONE

Nell'attuazione del dimensionamento ottimale dell'iniziativa progettuale qui presentata, le informazioni e le conoscenze a disposizione della nostra struttura, in ordine da un lato alle condizioni sanitarie, psicologiche e socioeconomiche specifiche degli assistiti, alla loro distribuzione spaziale nel territorio e alla specificità e pertinenza dell'assistenza loro offerta, dall'altro alla gestione e motivazione di personale giovane e in formazione (risalente al servizio dell'obiezione di coscienza), rappresentano una insostituibile fonte d'esperienza per la più funzionale espressione del progetto.

Per questo, teniamo a sottolineare la collocazione dello stesso progetto nell'ottica di un processo d'esperienza in continuo sviluppo.

Verranno allora descritte da un lato, le risorse che la scrivente sezione dell'Unione Italiana dei Ciechi è capace di mobilitare e coinvolgere nel territorio della provincia, che alla stessa riconoscono la maggiore competenza e pertinenza d'intervento nel settore dell'assistenza alla disabilità visiva, dall'altro come le stesse forme di collaborazione risultino fornire una florida e vivace fonte di spunti formativi ai giovani volontari del servizio civile.

SETTORE DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

Il settore d'intervento dell'iniziativa progettuale è inquadrabile nell'ambito delle attività e dei servizi da attuare in favore dell'universo della disabilità visiva: (*servizi alla persona disabile della vista di cui agli art. 2, 3, 4, 5 e 6 della. L. 138/2001*)

In questa sede l'Unione Italiana dei Ciechi sez. prov.le di CROTONE si propone nella veste di interprete dei bisogni e delle aspirazioni dei non vedenti e ipovedenti della provincia di CROTONE

Tali doveri discendono dal D.C.P.S. del 1947 che affida all'Unione Italiana dei Ciechi l'assistenza e la tutela degli interessi morali e materiali dei non vedenti italiani.

Nel quadro del citato contesto normativo, la sezione provinciale dell'Unione Italiana Ciechi di CROTONE, promuove l'attuazione di ogni iniziativa in favore dei disabili della vista, in particolare:

- favorisce la piena attuazione dei diritti umani, civili e sociali dei ciechi, la loro equiparazione sociale e l'integrazione in ogni ambito della vita civile;
- collabora con il SSN e con le sue articolazioni territoriali nella promozione di iniziative per la prevenzione della cecità, per il recupero visivo, per la riabilitazione funzionale e sociale dei ciechi;
- collabora con le Università, gli Istituti di ricerca, l'Amministrazione scolastica ed i suoi organi collegiali, nonché con le istituzioni e organizzazioni culturali e con le strutture di formazione professionale per la promozione dell'istruzione dei ciechi, l'elevazione del loro livello culturale e professionale;
- promuove la piena attuazione del diritto al lavoro per i ciechi favorendone il collocamento lavorativo, nonché la realizzazione professionale in forme individuali e cooperative;
- promuove ed attua la riabilitazione ed il recupero dei ciechi in ogni aspetto della vita sociale;
- collabora con le pubbliche amministrazioni ed i servizi sociali nazionali, regionali e locali per l'attuazione di iniziative assistenziali rispondenti alle necessità dei ciechi, con particolare attenzione ai ciechi pluriminorati, ai ciechi anziani, ai non vedenti in condizione di emarginazione sociale;
- stimola la ricerca scientifica nel campo tiflogico e tiflotecnico collaborando con organismi scientifici e con l'industria;
- studia i problemi relativi alle minorazioni visive promuovendo l'organizzazione di ogni forma di intervento in favore dei non vedenti da parte delle strutture sociali;
- promuove ed attua l'integrazione dei non vedenti nella vita culturale, sportiva, ricreativa ed in generale ogni iniziativa atta a favorire l'impiego del tempo libero;
- attua iniziative di solidarietà tra soci anche mediante la cooperazione;
- promuove specifiche forme di collocamento al lavoro e di integrazione scolastica dei minorati della vista fino a tre decimi.

La sezione di CROTONE svolge un apprezzabile ruolo nella promozione, realizzazione e coordinamento di un'ampia gamma d'iniziative e servizi che oggi offrono qualificate risposte ai molteplici bisogni dei ciechi nell'istruzione, nella formazione professionale, nel lavoro, così come nell'accesso all'informazione, all'ambiente e alla fruizione del tempo libero.

Per dare testimonianza dell'importanza dei servizi erogati dalla presente sezione e dai volontari risulta

necessario fornire un quadro generale della realtà territoriale di riferimento.

CONTESTO GENERALE E SERVIZI ALTERNATIVI OFFERTI DAL TERRITORIO

Il contesto di riferimento qui descritto si caratterizza soprattutto per la presenza di un elevato numero di disabili della vista, che per la loro condizione di disagio psico-fisico e di difficoltà di inserimento nel tessuto sociale, necessita di un'adeguata e attenta azione d'intervento.

Dall'analisi del contesto territoriale di riferimento (le cui fonti verranno più in dettaglio elencate di seguito) si evince che la provincia di CROTONE è interessata dalla presenza di circa n.2'000.00 disabili della vista su una popolazione totale di n.163.058 abitanti.

Tali dati si scontrano con una quasi totale assenza nel territorio di servizi assistenziali specificamente definiti per tale tipologia di disabilità e le diversificate esigenze, a fronte di una considerevole densità di barriere architettoniche che limitano fortemente l'autonomia e la libertà di movimento dei minorati della vista: come testimonia l'assenza di semafori sonori, o la mancanza sui mezzi pubblici di un sistema audio che indichi al non vedente il numero dell'autobus, il suo tragitto e le fermate.

Per questo, la scrivente struttura continua a rappresentare per i destinatari dell'intervento la sola, unica e quindi indispensabile risorsa sul territorio specifica per l'assistenza dei disabili visivi, prescindendo dall'accompagnamento personale (art.40 L.289/02) unicamente diretto ai soggetti di cui agli articoli 2 e 3 della L. 138/2001 (titolari di indennità) con particolari esigenze, servizio, peraltro, in provincia, promosso prevalentemente se non esclusivamente dalla scrivente sezione.

In breve, essere disabile visivo nel nostro territorio senza poter usufruire dei benefici di cui all'art.40 L.289/02, significa dipendere totalmente dagli orari e dalla disponibilità della rete parentale e amicale; quando questa risultasse carente, l'emarginazione sociale risulta ben più che un rischio.

Questa situazione trova quotidiana conferma nelle continue ed incessanti richieste di servizi, da parte dei non vedenti associati e non, che concorrono significativamente a determinare il contesto specifico della domanda.

FONTI DEI DATI E CONTESTO SPECIFICO DELLA DOMANDA

Le fonti dei nostri dati di riferimento sono le seguenti:

- INPS di CROTONE
- ASL di CROTONE
- Prefettura di CROTONE
- Assessorato provinciale alle Politiche Sociali di CROTONE
- MIUR – CSA di CROTONE
- Indagine interna
- Database interno

Attingendo a tali fonti il quadro territoriale di riferimento in ordine alla potenziale fascia di utenza da servire con la realizzazione del progetto in questione, risulta essere il seguente:

PROVINCIA DI CROTONE

| | Comuni della Provincia | Residenti | Soggetti con handicap visivo | Soggetti iscritti all'U.I.C. |
|----------|-------------------------------|------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| 1 | Belvedere di Spinello | 2.470 | 20 | 20 |
| 2 | Caccuri | 1.780 | 05 | 05 |
| 3 | Carfizzi | 868 | 06 | 06 |
| 4 | Casabona | 360 | 20 | 20 |
| 5 | Castelsilano | 1.273 | 04 | 04 |
| 6 | Cerenzia | 1.371 | 06 | 06 |
| 7 | Ciro' | 3.614 | 24 | 24 |

| | | | | | |
|-----------|-----------------------------|---------|-----|-----|--|
| 8 | Ciro' Marina | 13.987 | 53 | 53 | |
| 9 | Cotronei | 5.500 | 15 | 15 | |
| 10 | Crotone | 60.010 | 198 | 198 | |
| | | | | | |
| 11 | Crucoli | 3.377 | 15 | 15 | |
| 12 | Cutro | 10.829 | 38 | 38 | |
| 13 | Isola di Capo Rizzato | 14.233 | 25 | 25 | |
| 14 | Melissa | 3.245 | 30 | 30 | |
| 15 | Mesoraca | 7.125 | 28 | 28 | |
| 16 | Pallagorio | 1.627 | 07 | 07 | |
| 17 | Petilia Policastro | 9.594 | 21 | 21 | |
| 18 | Rocca di Neto | 5.614 | 16 | 16 | |
| 19 | Roccabernarda | 3.385 | 13 | 13 | |
| 20 | SanMauro Marchesato | 2.415 | 12 | 12 | |
| 21 | San Nicola dell'Alto | 1.105 | 09 | 09 | |
| 22 | Santa Severina | 2.327 | 06 | 06 | |
| 23 | Savelli | 1.583 | 03 | 03 | |
| 24 | Scandale | 3.177 | 07 | 07 | |
| 25 | Strongoli | 6.107 | 21 | 21 | |
| 26 | Umbriatico | 973 | 03 | 03 | |
| 27 | Verzino | 2.373 | 06 | 06 | |
| | TOTALE | 173.122 | 611 | 611 | |
| | | | | | |
| | | | | | |

Da un'attenta e minuziosa indagine conoscitiva recentemente condotta in ambito provinciale dalla nostra struttura grazie innanzitutto alla preziosa e fattiva collaborazione delle proprie ramificazioni territoriali; ma anche all'apporto professionale e particolarmente qualificante di alcune figure operanti sul territorio per conto dell'ASL e dei diversi comuni circa la realtà sociale umana culturale e lavorativa dei minorati della vista, è stato possibile tracciare un quadro sufficientemente attendibile e realistico rispetto alle condizioni di vita di tale fascia d'utenza.

Le risultanze di tale operazione, nella stragrande maggioranza dei casi ha rivelato un estremo disagio che molto spesso si traduce nel più completo abbandono, nella solitudine, nella disperazione più profonda e talora anche in qualche forma di sfruttamento.

Spesso, troppo spesso infatti, il non vedente, sia se lavoratore o semplice percettore dei benefici pensionistici di cui gode, costituisce paradossalmente unico produttore di reddito; dunque elemento trainante dell'economia di un nucleo familiare ostile perché estremamente protettivo e fortemente dannoso, che volutamente o per ignoranza ne disconosce i bisogni e le necessità primarie costringendolo miseramente ed inesorabilmente ad una inutile esistenza vissuta prevalentemente nell'oblio e nella povertà umana e culturale.

Antico retaggio di un passato ignobile che si credeva oramai definitivamente consegnato alla storia.

Una siffatta situazione impone interventi urgenti, immediati e tempestivi, volti a rimuovere per quanto possibile una condizione la cui gravità ha raggiunto e superato ogni limite di sopportabilità per una società che stranamente osa definirsi civile e progressista.

L'Unione, che da sempre ha saputo e voluto incarnare la voglia ed il bisogno di riscatto e di rivalsa delle coscienze, non può rimanere impassibile di fronte a tanta inaudita sofferenza e solitudine

Il presente progetto, attraverso l'attuazione dei suoi obiettivi, mira essenzialmente a stimolare e provocare nei soggetti in questione, la necessaria reazione e l'indispensabile scatto di orgoglio tali da rimuovere, per quanto possibile, le cause che determinano il divenire di una condizione sociale inaccettabile.

Per il raggiungimento di tali finalità, sarà necessario intervenire presso gli interessati dapprima promuovendone la valorizzazione e la esaltazione delle proprie potenzialità talora recondite o sopite, stimolandone poi il senso alla riappropriazione della libertà perduta che spianerà la via alla riscoperta del gusto alla vita mediante l'autostima e l'autodeterminazione.

7) *Obiettivi del progetto:*

La scrivente sezione provinciale dell'Unione Italiana dei Ciechi nella veste di Ente morale preposto all'assistenza e alla tutela degli interessi materiali e morali dei non vedenti con il presente progetto si propone di raggiungere una serie di obiettivi.

L'azione si sviluppa su tre livelli, l'approccio ai quali è da considerarsi trasversale rispetto agli obiettivi generali e specifici che più avanti analizzeremo.

I tre livelli sono i seguenti:

1) **Rispetto agli utenti:**

- Favorire l'integrazione, l'informazione, l'emancipazione nella vita sociale e, in particolare, nel lavoro e nella scuola, dei minorati della vista attraverso l'esperienza di servizio civile
- Far interagire i soggetti svantaggiati e i giovani, nel tentativo di stabilire delle relazioni che hanno fondamento in un rapporto di gratuità, sostanzialmente differente dal rapporto operatore professionale/utente, idoneo a promuovere l'inserimento e l'integrazione dei disabili della vista nel contesto sociale;
- recupero di abilità per una crescita sociale e culturale.

2) **Rispetto all'ente:**

- Qualificazione dell'azione sociale ed educativa dell'ente, anche attraverso il coinvolgimento sempre crescente di una società civile giovane, motivata all'incontro con l'altro, con il quale cercare di costruire delle relazioni significative;
- Integrazione dell'intervento globale dell'ente con l'istituto del servizio civile nazionale, in termini di esperienza di cittadinanza attiva volta a "concorrere in alternativa al servizio militare obbligatorio, alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari", così come recita l'art. 1 della l. 64/2001 istitutiva del servizio civile nazionale.
- Creare delle reti globali volte a promuovere la cultura della disabilità.

3) **Rispetto al volontario:**

- offrire un'occasione istituzionalmente riconosciuta di formazione civica attraverso un'esperienza scelta volontariamente, volta da una parte alla crescita personale, dall'altra all'accrescimento di competenze di base specifico-professionali. Nel quadro delle finalità proprie del Servizio Civile Volontario, inteso come strumento rivolto a far acquisire ai volontari una coscienza civica, una sensibilità sociale, un'attenzione per l'altro e per il diverso, sia esso diverso culturalmente, o per sesso, o per età, o diversamente abile, obiettivo fondamentale di tale progetto è permettere l'acquisizione da parte dei giovani volontari di una educazione e di una conoscenza delle tematiche legate alla disabilità visiva.
- offrire uno spazio di coinvolgimento nelle attività dell'ente, attraverso la sperimentazione di una dimensione di vita comunitaria basata sull'accoglienza, la condivisione e la nonviolenza. In questo modo il giovane qualifica e porta un plusvalore alle attività stesse.
 - permettere al volontario di acquisire un'esperienza differenziata: una in maniera diretta, tramite lo stretto contatto con il disabile visivo, ed una indiretta, attraverso lo sviluppo di competenze certificate (ECDL) o semplicemente acquisite, che nel complesso potranno essere valutate positivamente anche in merito alle possibilità di inserimento professionale in analoghi enti pubblici o privati operanti nel settore della disabilità, del terzo settore in genere o spendibili nella quotidianità della vita sociale.

OBIETTIVI GENERALI, OBIETTIVI SPECIFICI ED INDICATORI

Sono stati individuati 5 obiettivi generali, da cui discendono, in maniera correlata, degli obiettivi specifici. Obiettivi generali e obiettivi specifici costituiscono la motivazione dell'azione del progetto. Gli indicatori rilevanti sono necessari per verificarne l'efficacia e la conseguente realizzazione.

Obiettivo generale 1

Riuscire a garantire la piena autonomia personale del disabile della vista limitando le condizioni di emarginazione e solitudine.

Obiettivi specifici:

- 1.1 Favorire la mobilità e l'autonomia per consentire al non vedente l'accesso a tutte le attività quotidiane;
- 1.2 Aiutare i minorati della vista nel disbrigo delle pratiche burocratiche;

Indicatori rilevanti:

- Incremento del numero dei beneficiari che usufruiscono dei servizi previsti dalle attività del progetto attraverso un sistema di rilevazione che prevede la compilazione di una scheda con il nominativo dell'utente, il motivo dell'accompagnamento e il numero dei chilometri effettuati
- Per mezzo della stessa scheda sarà possibile quantificare il numero dei servizi di accompagnamento che si riescono ad effettuare nel corso dell'intero progetto;
- Grado di soddisfazione degli utenti rispetto ai servizi erogati rilevabile attraverso la somministrazione di appositi questionari. (*Vedi criteri di misurazione del grado di soddisfazione*)

Obiettivo generale 2

Favorire la piena attuazione dei diritti umani, civili e sociali dei non vedenti, la loro equiparazione sociale e l'integrazione in ogni ambito della vita sociale e culturale.

Obiettivi specifici:

- 2.1 Fornire assistenza attraverso l'attività di segretariato sociale;
- 2.2 Favorire l'inserimento scolastico, lavorativo e sociale dei non vedenti ed ipovedenti;
- 2.3 Contribuire a far diminuire la dispersione scolastica prevedendo attività di sostegno post-scolastico a partire dalle scuole elementari;
- 2.3 Promuovere la cultura rivolta a non vedenti e degli ipovedenti attraverso la lettura di libri, giornali, riviste o attraverso la registrazione degli stessi su audiocassette;
- 2.4 Incrementare la partecipazione dei non vedenti ed ipovedenti alla vita sociale, culturale e lavorativa della nostra realtà territoriale.

Indicatori rilevanti:

- Numero degli iscritti all'UIC;

- Numero di abbonamenti a riviste specializzate nel settore della disabilità effettuati dai soci in un anno;
- Numero di tessere gratuite per spettacoli teatrali rilasciate dal comune in favore dei non vedenti;
- Quantità e qualità di richieste nel corso dell'anno di materiale tiflotecnico e tiflodidattico;
- Numero di richieste di trascrizioni di libri in Braille e/o Large Print;
- Numero dei servizi di sostegno post-scolastico effettuati in un anno;
- Rendimento scolastico (per la popolazione studentesca);
- Aumento del numero delle prestazioni erogate dagli enti copromotori e partner dell'Unione Italiana dei Ciechi:
 - o Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi (*Ruolo: ideazione, produzione e diffusione dei sussidi e di strumenti specifici per educare e stimolare alla crescita di bambini con minorazioni visive*);
 - o Centro Nazionale Tiflotecnico (*Ruolo: progettazione, produzione e distribuzione di strumenti tecnici specifici per deficit visivi*);
 - o Centro Nazionale del Libro Parlato (*Ruolo: produzione e distribuzione di opere registrate su audiocassetta e stampa sonora*);
 - o Biblioteca Italiana per Ciechi "Regina Margherita" (*Ruolo: rende disponibili più di 60.000 opere anche in supporto informatico*);
- aumento del numero dei partecipanti ai corsi di formazione organizzati all'I.Ri.Fo.R (*istituto specializzato operante nel campo della ricerca, formazione e riabilitazione*).

Obiettivo generale 3

Diffondere la cultura dell'handicap visivo attraverso la sensibilizzazione del contesto territoriale in merito alle esigenze che la disabilità esprime rispetto alla propria presenza nel tessuto sociale anche relazionandosi con altri enti per la creazione di reti stabili.

Obiettivi specifici:

- 3.1 Promuovere un'informazione chiara sul territorio, per rendere il non vedente consapevole del contesto in cui vive ed opera.
- 3.2 Promuovere l'attività di prevenzione della cecità attraverso una campagna di informazione e sensibilizzazione sulle malattie oculari;
- 3.3 Creare reti territoriali stabili con le sezioni di
 - o ENS (Ente Nazionale Sordomuti)
 - o A.S.L. (Distretto Sociosanitario)
 - o Assessorato alle Politiche Sociali
 - o Croce Rossa
 - o FAND
 in grado di facilitare lo scambio di competenze e abilità tra gli operatori coinvolti nel lavoro con i disabili sensoriali.

Indicatori rilevanti:

- Quantità di materiale informativo prodotto;
- Grado di soddisfazione dei beneficiari rispetto alle attività di supporto sviluppate, rilevabile attraverso appositi questionari; (*Vedi criteri di misurazione del grado di soddisfazione*)
- Numero di accessi mensili ai siti www.uiciechi.it, www.iapb.it, www.irifor.it, www.prociechi.it

Obiettivo generale 4

Inserire ed integrare i disabili della vista nel contesto sociale organizzando attività ed iniziative finalizzate al superamento dell'esclusione sociale.

Obiettivi specifici:

- 4.1 Promuovere la partecipazione dei non vedenti alle attività sportive, individuali o di gruppo ed alle gite sociali;
- 4.2 Adottare iniziative volte all'abbattimento delle barriere architettoniche e sociali nel territorio;
- 4.3 Rispondere in maniera efficiente ed efficace alle esigenze materiali e morali dei soggetti non vedenti ed ipovedenti, in maniera da favorire lo sviluppo dell'autostima e dei rapporti con il mondo circostante.

Indicatori rilevanti:

- Numero di adesioni alle manifestazioni sportive e/o gite sociali;
- Grado di soddisfazione degli utenti che hanno partecipato alle attività organizzate rilevabile attraverso appositi questionari (*Vedi criteri di misurazione del grado di soddisfazione*);
- numero corsi e numero partecipanti corsi di alfabetizzazione informatica;
- aumento numero partecipanti alle manifestazioni ed attività di carattere socio-ricreativo;
- numero di partecipanti alle attività sportive organizzate.

Obiettivo generale 5

Stimolare nel volontario una maggiore sensibilità e una più approfondita conoscenza delle tematiche che riguardano l'handicap visivo.

Obiettivi specifici:

- 5.1 Acquisizione di abilità specifiche nel relazionarsi in maniera consapevole con soggetti disabili;
- 5.2 Promuovere l'inserimento nel mondo lavorativo del volontario anche attraverso l'acquisizione di competenze certificate come ad esempio la patente europea del computer – ECDL (*Vedi convezione con l'I.Ri.Fo.R.. nazionale*);
- 5.3 Coinvolgimento dei volontari in attività di rielaborazione dell'esperienza finalizzati alla valutazione e ri-progettazione del percorso di servizio civile attuato con il progetto.

Indicatori rilevanti:

- Incremento delle competenze acquisite dal singolo volontario rilevabile attraverso un colloquio iniziale e con incontri di gruppo;
- Grado di soddisfazione dei volontari rispetto al proprio coinvolgimento nelle attività del progetto misurabile attraverso la somministrazione di appositi questionari.

CRITERI DI MISURAZIONE DELLE COMPETENZE, CONOSCENZE E ABILITA' E CRITERI DI MISURAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE

I risultati ottenuti in relazione agli obiettivi sopra elencati saranno misurati attraverso indicatori di valutazione con lo scopo di rilevare:

- 1) Il livello di competenze acquisite dal singolo volontario
- 2) Il grado di soddisfazione dell'utenza in riferimento ai servizi e alle attività prestate dall'Ente
- 3) Il grado di soddisfazione dei volontari rispetto all'esperienza vissuta e alle competenze acquisite

Ciò significa che questa sezione provinciale predisporrà dei sistemi definiti di rilevamento delle azioni prestate realizzando periodicamente delle attività di valutazione. Tali attività verranno condotte predisponendo appositi questionari diretti all'utenza e ai volontari, sia per misurare l'incremento delle competenze acquisite che per verificare il grado di soddisfacimento delle attività previste dal progetto.

CRITERI DI MISURAZIONE DELLE COMPETENZE, CONOSCENZE E ABILITA'

Facendo riferimento alle conoscenze iniziali possedute dai volontari (rilevabili attraverso il colloquio di selezione) si istituiranno "Tre Giornate Dibattito - Confronto" che verranno articolate su due momenti fondamentali:

1. TEST DI VERIFICA

Verranno inizialmente (*ex ante*) somministrati specifici test a risposta multipla con lo scopo di monitorare il livello di conoscenze, abilità e competenze specifiche acquisite via via dal singolo volontario in ordine a tutte le attività previste a partire dall'inizio del progetto e fino alla sua scadenza naturale.

Detto questionario è stato predisposto in maniera da fornire per ogni risposta data un punteggio che va da 0 a tre punti.

Per ogni risposta fornita verranno attribuiti i seguenti punteggi:

- 0 punti per una risposta completamente fuori argomento;
- 1 punto per la risposta con minore attinenza;
- 2 punti per la risposta con maggiore attinenza;
- 3 punti per la risposta esatta.

Il punteggio complessivo, risultante dalla somma algebrica dei punteggi rilevabili dalle risposte fornite ai singoli test, sarà assunto quale indicatore misurabile di competenze, conoscenze e abilità acquisite.

Lo stesso test verrà somministrato anche *in itinere* ed alla fine (*ex post*) del percorso formativo previsto (punto 30 e seguenti della scheda progettuale), in maniera da poter verificare attraverso l'utilizzo di indicatori misurabili l'incremento del grado di competenze, conoscenze e abilità conseguiti da ciascun volontario.

2. CONFRONTO E DIBATTITO

Ciascuna "Giornata" prevede inoltre un'ampia parte dedicata a testimonianze e momenti di dibattito per mezzo dei quali i volontari potranno esprimere i propri dubbi e perplessità, e avranno la possibilità di confrontarsi non solo con l'equipe formativa ma anche con i loro colleghi e con i destinatari delle azioni previste dal progetto.

Sarà inoltre loro proposto di compilare un diario giornaliero individuale dove annotare le difficoltà incontrate durante l'espletamento delle attività previste, oltre che gli eventuali elementi di criticità.

A conclusione dell'esperienza è previsto un colloquio di auto-valutazione che ha

l'obiettivo di permettere al volontario di maturare livelli adeguati di consapevolezza sulla propria esperienza, valorizzando gli apprendimenti acquisiti.

CRITERI DI MISURAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE

Sono stati predisposti due questionari (uno rivolto agli utenti - ciechi ed ipovedenti- ed uno rivolto ai volontari) a cosiddetta Scala Likert di risposta: il soggetto, per ogni item, è invitato ad attribuire un punteggio che va da 1 a 10 in modo da esprimere l'intensità del proprio giudizio (positivo o negativo).

I concetti generali su cui si è deciso di indagare sono due per ogni questionario:

Nel questionario rivolto agli utenti le aree indagate sono:

- valutazione del servizio ricevuto;
- valutazione globale dell'Ente.

Nel questionario rivolto ai volontari le aree indagate sono:

- valutazione dell'esperienza di servizio civile svolto;
- valutazione globale dell'Ente.

Data la grande generalità dei concetti si è fatto ricorso ad indicatori, cioè ad aspetti con un minor livello di generalità del concetto principale, ma che hanno con esso un rapporto di indicazione e che, d'altra parte, suggeriscono una definizione operativa soddisfacente dal punto di vista della rilevanza.

Per l'individuazione degli indicatori è stata utilizzata la tecnica di scendere nel grado di astrazione del concetto. Da ogni concetto si possono dipartire più scale di astrazione sia in senso ascendente che discendente. Le scale permettono di scegliere gli indicatori meno generali poiché consentono di valutare l'entità del concetto.

Un concetto viene assunto come indicatore di un altro concetto perché da una parte ha un più basso livello di generalità (e dunque rende possibile l'operazione di raccolta dei dati), dall'altra condivide con esso una certa estensione del contenuto semantico tale da giustificare appunto la sua adozione come indicatore di quel concetto. Ogni indicatore possiede un carattere specifico e non deve mai essere considerato completamente rappresentativo di un altro concetto.

Considerato tutto ciò si sono scelti i seguenti indicatori:

Per la valutazione del servizio ricevuto gli indicatori utilizzati sono:

1. le aspettative;
2. le esigenze;
3. l'affidabilità dei volontari;
4. la disponibilità degli orari;
5. la trasparenza e la chiarezza;
6. il grado di soddisfazione;

La valutazione dell'esperienza di servizio civile svolto è misurata in relazione:

1. alle aspettative;
2. alle capacità;
3. alle attitudini;
4. alle soddisfazioni;
5. all'aspetto economico;
6. agli orari di lavoro;
7. all'importanza come "esperienza di vita";
8. all'importanza come "esperienza lavorativa e formativa";
9. alla formazione ricevuta seguendo gli appositi corsi on line, al sostegno, e alla guida fornita nelle attività svolte.

Per la valutazione globale dell'Ente gli indicatori utilizzati sono:

1. l'efficienza;
2. l'efficacia;
3. l'economicità.

Sono stati scelti questi indicatori poiché si ritiene sufficientemente esteso il contenuto semantico in comune tra questi ed il concetto generale, sulla base di un criterio non oggettivo ma fondato sulla conoscenza del contesto.

Dall'analisi di tutti questi dati è possibile inquadrare la condizione di partenza, dalla quale elaborare la programmazione di interventi mirati a far incrementare il numero di attività realizzate, e soprattutto a migliorare la qualità delle stesse.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

- **8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi**

In riferimento a quanto finora esposto al punto 6 (descrizione del contesto territoriale) e al punto 7 (obiettivi perseguiti), il piano di attuazione elaborato si basa prevalentemente su 2 punti cardini:

- Decentramento Territoriale
- Gestione, organizzazione e coordinamento degli interventi

DECENTRAMENTO TERRITORIALE

Al fine di raggiungere agevolmente ogni località della provincia e mantenere una costante vicinanza tra i volontari e gli assistiti, l'intervento progettuale, qui presentato, sarà attuato mediante l'impiego delle risorse umane fornite dal servizio civile nazionale secondo l'articolazione territoriale di seguito esposta:

| | Sede Progetto | Numero Volontari |
|----|----------------------|------------------|
| 1 | Crotone | 8 |
| 2 | Verzino | 4 |
| 3 | Ciro' | 4 |
| 4 | Rocca di Neto | 4 |
| 5 | Cutro | 4 |
| 6 | Strangoli | 4 |
| 7 | Carfizzi | 4 |
| 8 | San Nicola dell'Alto | 4 |
| 9 | Casabona | 4 |
| 10 | Crucoli | 4 |

| | |
|-----------------------|----|
| 11 Melissa | 4 |
| 12 Ciro' Marina | 4 |
| 13 Mesoraca | 4 |
| 14 Petilia Policastro | 4 |
| TOTALE | 64 |

In queste sedi i volontari del servizio civile nazionale opereranno in stretta collaborazione con operatori locali di progetto (O.L.P.), i quali assicureranno la legittimità e la garanzia rappresentativa dell'Associazione. I volontari del servizio civile saranno reperibili in un posto operatore, situato presso l'ufficio di ogni sede di attuazione di progetto facilmente raggiungibile telefonicamente nell'arco delle 36 ore di servizio settimanale.

Partendo dai cinque obiettivi generali su esposti possiamo individuare le azioni e piani di attuazione conseguenti la cui gestione e coordinamento saranno affidati a personale dell'Ente:

| OBIETTIVO 1 | AZIONI / PIANI DI ATTUAZIONE |
|--|---|
| Riuscire a garantire la piena autonomia personale del disabile della vista limitando le condizioni di emarginazione e solitudine. | a) L'accompagnamento costituisce un aiuto fondamentale per il non vedente. Grazie ad un accompagnatore il non vedente può dirsi parzialmente liberato dalla sua disabilità. L'accompagnamento rappresenta la sua autonomia, la sua libertà: gli occhi del volontario sono occhi prestati per salire il primo gradino verso la piena integrazione. I piani per attuare tale obiettivo prevederanno: accompagnamento individualizzato di lavoratori e studenti, oltre che di anziani non vedenti ed ipovedenti per le normali attività quotidiane (visite mediche, disbrigo pratiche burocratiche, pensionistica, ricorsi amministrativi). Accompagnamento individuale (es. cinema, teatro, riunioni di lavoro) e/o collettivo (es. gite sociali, assemblee, manifestazioni, mostre, ecc.) e accompagnamento dei dirigenti dell'ente per la partecipazione alle attività istituzionali dell'associazione. |
| <i>Ob. Specifico 1.1</i> - Favorire la mobilità e l'autonomia per consentire al non vedente l'accesso a tutte le attività quotidiane | |
| <i>Ob. specifico 1.2</i> - Aiutare i minorati della vista nel disbrigo delle pratiche burocratiche. | |

| OBIETTIVO 2 | AZIONI / PIANI DI ATTUAZIONE |
|---|---|
| Favorire la piena attuazione dei diritti umani, civili e sociali dei non vedenti, la loro equiparazione sociale e l'integrazione in ogni ambito della vita sociale e culturale | a) Collaborazione presso gli uffici nella attività amministrativa; b) lettura di riviste, quotidiani, libri, circolari, corrispondenze in nero; c) registrazione su audiocassette e cd di articoli, quotidiani, riviste, dispense, ecc.; d) distribuzione di materiale tiflotecnico e tiflodidattico; aiutare la persona anziana cieca ed ipovedente nella scelta di ausili specifici per migliorare la qualità della vita e l'autonomia quotidiana (sono prodotti dotati di indicazioni tattili o supportati da sintesi vocali che permettono all'utente non vedente o ipovedente di continuare a svolgere in autonomia una serie di attività). e) attività di sostegno alla frequenza di corsi di formazione, di aggiornamento e di orientamento professionale destinati a persone con handicap visivo (corsi di alfabetizzazione informatica); |
| <i>Ob. specifico 2.1</i> – Fornire assistenza attraverso l'attività di segretariato sociale | |
| <i>Ob. specifico 2.2</i> - Favorire l'inserimento scolastico, lavorativo e sociale dei non vedenti ed ipovedenti | |
| <i>Ob. specifico 2.3</i> - Contribuire a far diminuire la dispersione scolastica prevedendo attività di sostegno post-scolastico a partire dalle scuole elementari | |
| <i>Ob. specifico 2.4</i> - Promuovere la cultura rivolta ai non vedenti ed ipovedenti attraverso la lettura di libri, giornali, riviste o attraverso la registrazione degli stessi su audiocassette | |

| | |
|---|---|
| <p><i>Ob. specifico 2.5</i> - Incrementare la partecipazione dei non vedenti ed ipovedenti alla vita sociale, culturale e lavorativa della nostra realtà territoriale</p> | <p>f) attivazione di supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi singoli ed integrati formativi, di aggiornamento, di ricerca, di orientamento, destinati a persone con handicap visivo e/o a gruppi bersaglio intermedi (es. operatori dell'handicap, assistenti sociali, insegnanti di sostegno, riabilitatori, operatori dell'informatica applicata a non vedenti, ecc.);</p> <p>g) assistenza domiciliare;</p> <p>h) organizzazione di attività ludico-ricreative per alunni in situazione di handicap visivo.</p> |
|---|---|

| OBIETTIVO 3 | AZIONI / PIANI DI ATTUAZIONE |
|--|--|
| <p>Diffondere la cultura dell'handicap visivo attraverso la sensibilizzazione del contesto territoriale in merito alle esigenze che la disabilità esprime rispetto alla propria presenza nel tessuto sociale, anche relazionandosi con altri enti per la creazione di reti stabili.</p> | <p>a) diffusione di informazioni sul fronte della sensibilizzazione e prevenzione delle malattie oculari o attraverso la divulgazione di notizie, ricerche e dossier sulla disabilità</p> <p>b) Organizzazione di visite oculistiche periodiche nel territorio in favore dei cittadini da parte di una équipe di specialisti attraverso l'unità mobile oftalmica;</p> <p>c) Consultazione di specifici siti web (www.uiciechi.it, www.iapb.it, ecc.) che daranno aggiornamenti sulle attività promosse dagli enti all'uopo preposti, sui risultati raggiunti, sulle proposte di volontariato, ivi compresa la possibilità di svolgere servizio civile;</p> <p>d) Stipula ed attuazione di accordi o protocolli di intesa con Enti ed Associazioni che si occupano di altre disabilità.</p> |
| <p><i>Ob. specifico 3.1</i> - Promuovere un'informazione chiara sul territorio, per rendere il non vedente consapevole del contesto in cui vive ed opera.</p> | |
| <p><i>Ob. specifico 3.2</i> - Promuovere l'attività di prevenzione della cecità attraverso una campagna di informazione e sensibilizzazione sulle malattie oculari;</p> | |
| <p><i>Ob. Specifico 3.3</i> - Creazione di reti territoriali stabili con le sezioni di</p> <ul style="list-style-type: none"> o ENS (Ente Nazionale Sordomuti) o A.S.L. (Distretto Sociosanitario) o Assessorato alle Politiche Sociali o Croce Rossa o FAND <p>in grado di facilitare lo scambio di competenze e abilità tra gli operatori coinvolti nel lavoro con i disabili sensoriali.</p> | |

| OBIETTIVO 4 | AZIONI / PIANI DI ATTUAZIONE |
|--|--|
| <p>Inserire ed integrare i disabili della vista nel contesto sociale organizzando attività ed iniziative finalizzate al superamento dell'esclusione sociale.</p> | <p>a) promozione, organizzazione e supporto ad ogni attività (es. eventi sociali, sportivi, ricreativi, culturali, ecc.) finalizzata al superamento dell'esclusione sociale;</p> <p>b) collaborazione fattiva nella partecipazione a mostre, fiere, convegni, seminari, soggiorni socio-educativi e riabilitativi da parte di soggetti non vedenti ed operatori dell'handicap;</p> |
| <p><i>Ob. Specifico 4.1</i> Promuovere la partecipazione dei non vedenti alle attività sportive, individuali o di gruppo ed alle gite sociali</p> | |
| <p><i>Ob. specifico 4.2</i> – Contribuire a far diminuire i limiti legati alla presenza delle barriere sociali ed architettoniche nel territorio;</p> | |

| | |
|---|--|
| <i>Ob. specifico 4.3</i> - Migliorare l'integrazione dei disabili rapportata ad una diffusa conoscenza nel territorio di riferimento e delle reali possibilità per i non vedenti di interagire con l'universo circostante; | |
| <i>Ob. specifico 4.4</i> - Rispondere in maniera efficiente ed efficace alle esigenze materiali e morali dei soggetti non vedenti ed ipovedenti, in maniera da favorire lo sviluppo dell'autostima e dei rapporti con il mondo circostante. | |

| OBIETTIVO 5 | AZIONI / PIANI DI ATTUAZIONE |
|---|--|
| Stimolare nel volontario una maggiore sensibilità e una più approfondita conoscenza delle tematiche che riguardano l'handicap visivo, in modo da fornire adeguate competenze spendibili nel settore di riferimento. | a) formazione continua, frontale e a distanza, anche attraverso la distribuzione di materiale utile per l'acquisizione di tutto il know how necessario per permettere al volontario di potersi relazionare in maniera corretta e consapevole con la disabilità visiva; b) frequenza di un corso di aggiornamento professionale tendente a far conseguire al volontario la patente europea del computer; c) elaborazione dei bisogni riscontrati dall'utenza attraverso la somministrazione di questionari già descritti al punto 7, e trasmissione dei risultati acquisiti ai responsabili del servizio per l'elaborazione finale. |
| <i>Ob. specifico 5.1</i> – Acquisizione, da parte del volontario, di abilità specifiche sull'handicap | |
| <i>Ob. specifico 5.2</i> - Promuovere l'inserimento nel mondo lavorativo del volontario anche attraverso l'acquisizione da parte degli stessi di competenze certificate come ad esempio la patente europea del computer – ECDL (<i>vedi convezione con l'I.Ri.Fo.R. nazionale</i>); | |
| <i>Ob. specifico 5.3</i> - Coinvolgimento dei volontari in attività di rielaborazione dell'esperienza finalizzati alla valutazione e ri-progettazione del percorso di servizio civile attuato con il progetto. | |

- **8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione**

| OBIETTIVO 1 – Riuscire a garantire la piena autonomia personale del disabile della vista limitando le condizioni di emarginazione e solitudine | |
|---|--|
| Azione / piano di attuazione | attività previste |
| a) accompagnamento individualizzato di lavoratori, studenti ed anziani non vedenti ed ipovedenti per le normali attività quotidiane (visite mediche, disbrigo pratiche burocratiche, pensionistica, ricorsi amministrativi). Accompagnamento individuale (es. cinema, teatro, riunioni di lavoro) e/o collettivo (es. gite sociali, assemblee, manifestazioni, mostre, | Le attività di accompagnamento verranno espletate dai volontari con mezzi pubblici, con auto in dotazione della sezione o semplicemente a piedi. Il volontario sarà tenuto a redigere un calendario settimanale degli appuntamenti, in maniera da pianificare una corretta erogazione del servizio, sulla base delle richieste dell'utenza, compatibilmente con la disponibilità delle risorse. Quotidianamente al volontario di turno sarà fornito l'elenco dei servizi da effettuare, con l'indicazione del nominativo del richiedente, dell'indirizzo, del motivo del servizio e dell'ora dell'accompagnamento. |

| | |
|--|---|
| <p>ecc.) e accompagnamento dei dirigenti dell'ente per la partecipazione alle attività istituzionali dell'associazione.</p> | <p>Il volontario dopo aver svolto il servizio, compilerà l'apposita scheda di lavoro, all'uopo predisposta dall'ente. La compilazione di tale documento permetterà all'ente una costante azione di controllo e di monitoraggio del servizio. Organizzando gli accompagnamenti in relazione al tempo, al luogo e al tipo di servizio richiesto (visite sanitarie, acquisto farmaci, alimenti, passeggiate, ecc...) si cercherà di soddisfare nel miglior modo possibile le esigenze del non vedente.</p> |
| <p>OBIETTIVO 2 Favorire la piena attuazione dei diritti umani, civili e sociali dei non vedenti, la loro equiparazione sociale e l'integrazione in ogni ambito della vita sociale e culturale</p> | |
| <p><i>Azione / piano di attuazione</i></p> | <p><i>attività previste</i></p> |
| <p>a) Fornire assistenza attraverso l'attività di segretariato sociale.</p> | <p>Collaborazione presso gli uffici nell'avviamento di pratiche amministrative volte al rilascio della tessera di iscrizione all'UIC, al rilascio delle tessere ferroviarie, istruzione di pratiche per il riconoscimento della pensione e dell'indennità di accompagnamento, e per l'erogazione da parte dell'ASL dei presidi tifloinformatici e tiflotecnici, accoglimento delle richieste per l'ottenimento dei cani guida, disbrigo dei contatti telefonici con utenti, soci, dirigenti, consiglieri, smistamento della posta in entrata e in uscita.</p> |
| <p>b) lettura di riviste, quotidiani, libri, circolari, corrispondenze in nero;</p> | <p>Il servizio prevede visite domiciliari, da parte dei volontari, agli assistiti per la lettura di libri, giornali, riviste e corrispondenza in nero. Il servizio di lettorato viene pianificato tramite una preventiva raccolta delle richieste dei non vedenti. Tali richieste vengono appositamente vagliate dal personale dell'ente che dispone la redazione di un calendario di visite domiciliari con l'indicazione, di volta in volta, del nominativo del volontario incaricato del servizio. Al termine dello stesso il volontario sarà tenuto alla rendicontazione di quanto avvenuto attraverso l'indicazione per iscritto del servizio effettuato, del tempo impiegato e delle eventuali difficoltà incontrate. La presenza domiciliare del volontario riveste una funzione di intrattenimento e sostegno morale per il non vedente rispondendo al già citato obiettivo di superamento delle condizioni di solitudine ed emarginazione.</p> |
| <p>c) registrazione su audiocassette e cd di articoli, quotidiani, riviste, dispense, ecc.;</p> | <p>I volontari, su richiesta dei non vedenti ed ipovedenti soci della nostra sezione, attraverso l'uso di un registratore o di un microfono collegato ad un pc, provvederanno alla realizzazione di audiocassette e cd contenenti dispense, libri, articoli di giornale, testi non reperibili presso strutture specializzate nella fornitura di libri registrati, ecc. Gli studenti possono inviare, tramite e-mail all'indirizzo di posta elettronica della sezione, dispense, appunti, tesine o parti di libri da registrare. L'impiego di internet permette la trasmissione in tempo reale delle informazioni e il sicuro buon fine della trasmissione stessa: compito del volontario sarà quello di controllare giornalmente la posta in arrivo, correggere le bozze, effettuare la registrazione e infine provvedere alla spedizione del materiale con le stesse modalità o in formati diversi (audiocassette e cd).</p> |
| <p>d) stampa in braille o in Large Print</p> | <p>Su richiesta degli utenti è stato istituito il servizio di stampa in braille o in large print di brevi testi, giornalini, dispense, riviste, lezioni, brevi brani di qualunque argomento. Il servizio pensato originariamente per alunni non vedenti e ipovedenti, è stato successivamente esteso a tutti i non vedenti e per qualunque tipologia testuale grazie al contributo dei volontari. Il servizio viene erogato con le stesse modalità descritte al punto</p> |

| | |
|---|--|
| | <p>precedente.</p> <p>Attraverso questo servizio al non vedente è permesso l'accesso alle pari opportunità nel mondo della scuola, dell'informazione e della cultura in generale.</p> <p>Al tempo stesso è data la possibilità al volontario di imparare il metodo di lettura e di scrittura braille, anche attraverso l'apprendimento delle tecniche di utilizzo di strumentazioni informatiche ad alto contenuto specialistico.</p> |
| <p>e) concessione in uso gratuito di materiale tiflotecnico e tiflodidattico;</p> | <p>Gli utenti che necessitano di materiale tiflotecnico presentano apposita richiesta presso la segreteria della sezione. Il volontario provvede alla catalogazione del materiale richiesto al fine di determinare l'ammontare finale della somma occorrente per l'acquisto.</p> <p>La sezione infatti annualmente destina un'apposito stanziamento del proprio bilancio in favore dell'acquisto di materiale tiflotecnico e tiflodidattico da concedere in uso gratuito ai ciechi e agli ipovedenti.</p> <p>Nel caso in cui le risorse finanziarie disponibili risultassero insufficienti, la sezione stila con l'aiuto dei volontari, una graduatoria delle richieste formulate, sulla base dei criteri stabiliti nel regolamento sezionale.</p> <p>Analogo procedimento avviene per la determinazione del materiale tiflodidattico da acquistare per la concessione in uso gratuito agli alunni affetti da disabilità visiva, che frequentano le scuole di ogni ordine e grado.</p> <p>La catalogazione del materiale da acquistare avviene con l'assistenza del volontario. in stretta collaborazione con gli insegnanti di sostegno, con il responsabile provinciale U.I.C. dell'istruzione e con la collaborazione della Biblioteca per Ciechi "Regina Margherita" di Monza (ente partner per la formazione) per il tramite dei propri centri di consulenza tiflodidattica e della Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi (ente partner del progetto).</p> <p>Successivamente si procederà alla formulazione degli ordinativi del materiale individuato presso le aziende distributrici, precedentemente individuate attraverso indagini di mercato svolte dal personale dell'ente e dal consiglio regionale U.I.C.</p> <p>La consegna in blocco del materiale ordinato viene effettuata presso la segreteria della sezione.</p> <p>Successivamente i volontari, coordinati dal personale responsabile del servizio provvederanno alla consegna, presso i locali sezionali o direttamente al domicilio del richiedente, dietro rilascio di apposita ricevuta che avranno avuto cura di predisporre preventivamente.</p> <p>La contabilizzazione delle ricevute del materiale concesso avverrà in una successiva fase, dove un addetto al servizio, dipendente dell'ente e coadiuvato dal volontario, procederà al caricamento delle ricevute in una apposita procedura software, collegata all'anagrafica dei soci.</p> <p>Questo sistema consentirà all'ente di poter monitorare nel corso del tempo la quantità di materiale concessa a ciascun richiedente.</p> |

| | |
|---|--|
| <p>f) attività di sostegno alla frequenza di corsi di formazione, di aggiornamento e di orientamento professionale destinati a persone con handicap visivo;</p> | <p>Per agevolare l'inserimento lavorativo dei non vedenti ed ipovedenti i volontari li accompagneranno durante la frequenza dei corsi di formazione, di aggiornamento e/o di riqualificazione. Il ruolo di ciascun volontario non sarà semplicemente quello di accompagnatore ma anche quello di "tutor" nello studio e nella preparazione, attraverso la stampa di testi in braille o in large print, di registrazioni su nastro o su cd, di aiuto nella ricerca di materiale su internet, ecc.</p> |
|---|--|

| | |
|--|--|
| <p>g) attività di supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi formativi, di promozione, di aggiornamento, di ricerca, di orientamento, destinati a persone con handicap visivo e/o a gruppi bersaglio intermedi (es. operatori dell'handicap, assistenti sociali, insegnanti di sostegno, riabilitatori, operatori dell'informatica applicata a non vedenti, ecc.);</p> | <p>Il volontario sarà coinvolto nella progettazione e preparazione di interventi educativi in favore dei disabili visivi.</p> <p>Le principali attività svolte dal volontario saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ partecipazione attiva alla definizione dei programmi, alla raccolta del materiale necessario per la redazione del progetto, all'individuazione dei relativi obiettivi e finalità; ▪ individuazione e contatto con i soggetti cui si rivolge l'intervento; ▪ raccolta di tutta la documentazione necessaria da parte dei partecipanti all'intervento progettato; ▪ partecipazione a riunioni d'équipe; <p>In particolare lo svolgimento di questa azione permetterà di raggiungere il duplice scopo di migliorare la progettualità dell'ente e, nel contempo, di permettere al volontario l'acquisizione di specifiche competenze in tema di progettazione di interventi formativi, riabilitativi e di aggiornamento spendibili all'esterno.</p> |
| <p>h) organizzazione di attività ludico-ricreative per alunni in situazione di handicap visivo.</p> | <p>Questo servizio prevede che i volontari partecipino attivamente alle attività di gioco in favore dei bambini non vedenti ed ipovedenti presso il domicilio degli stessi e durante le ore pomeridiane, coadiuvati dai genitori, e/o da operatori sociali.</p> <p>L'intervento prevede anche, qualora se ne presenti la necessità, un aiuto allo svolgimento di compiti scolastici attraverso l'impiego di materiale tiflodidattico specificatamente indicato dall'insegnante di sostegno, dal tiflogo o dal responsabile provinciale dell'istruzione ed in stretta collaborazione con l'assistente post scolastico.</p> <p>Questo intervento pertanto mira a garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di tipo ricreativo - espressivo, favorendo con il gioco lo sviluppo della creatività, della manualità, del senso dello spazio; - attività di tipo educativo - formativo agendo da supporto scolastico; - attività che favoriscono lo sviluppo delle abilità sociali ed interpersonali nel bambino non vedente. <p>Attraverso questa azione il volontario acquisisce nozioni utili al trattamento della disabilità visiva in ambito tiflopedagogico, che possono senz'altro rivelarsi utili nell'eventualità di una successiva e futura frequenza di un corso di formazione per assistenti ed operatori post scolastici.</p> |

| | |
|--|--|
| <p>i) Iniziative nei confronti di soggetti con pluriminorazioni.</p> | <p>Nei bambini la minorazione visiva sempre più spesso è accompagnata da disabilità aggiuntive. Il dramma di alcune situazioni viene alleviato grazie all'intervento di supporto offerto dal volontario in servizio civile che opportunamente formato, viene ad affiancare nell'attività riabilitativa, gli psicologi, gli assistenti sociali, i logopedisti e gli insegnanti di sostegno come figura nuova, che solleva la famiglia dal disagio della situazione. L'intervento è rivolto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accompagnare il minore a scuola • accompagnare il minore nei centri di riabilitazione, palestre etc. • accompagnarlo presso i centri diurni • accompagnarlo presso i locali di attività ludico-ricreative • assisterlo nello svolgimento dei compiti scolastici • stimolare e rafforzare le aree non compromesse dalla disabilità. • stimolare e rafforzare tecniche di comunicazione alternativa in sostituzione della compromessa verbale. |
| <p>OBIETTIVO 3 – Diffondere la cultura dell'handicap visivo attraverso la sensibilizzazione del contesto territoriale in merito alle esigenze che la disabilità esprime rispetto alla propria presenza nel tessuto sociale anche relazionandosi con altri enti per la creazione di reti stabili.</p> | |
| <p><i>Azione / piano di attuazione</i></p> | <p><i>attività previste</i></p> |
| <p>a) diffusione di informazioni sul fronte della sensibilizzazione e prevenzione delle malattie oculari anche attraverso la divulgazione di notizie, ricerche e dossier sulla disabilità</p> | <p>Diffusione di informazioni sulla prevenzione della cecità: l'attività di sensibilizzazione e prevenzione viene realizzata periodicamente attraverso l'organizzazione di diverse attività. Tra queste ritroviamo la "settimana della prevenzione della cecità", che prevede la presenza nei diversi comuni della provincia, per un paio di giorni, di un'unità mobile oftalmica all'interno della quale un'equipe di specialisti provvede ad erogare visite oculistiche gratuite a tutti i cittadini. Le attività che faranno leva sulla presenza dei volontari sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sensibilizzazione e distribuzione territoriale (porta a porta) bollettini per la raccolta fondi; • distribuzione del materiale informativo; • pubblicazione dei dati risultati (on line e sui periodici editi dall'UIC) • archiviazione informatica dati rilevati sul fronte della prevenzione • informazione telefonica sulla struttura, le potenzialità e le risorse messe a disposizione. |
| <p>b) Organizzazione di visite oculistiche periodiche nel territorio in favore dei cittadini da parte di una equipe di specialisti attraverso l'unità mobile oftalmica;</p> | |
| <p>c) Consultazione di specifici siti web (www.uiciechi.it, www.iapb.it, ecc.) che forniranno aggiornamenti sulle attività promosse dagli enti all'uopo preposti, sui risultati raggiunti, sulle proposte di volontariato, ivi compresa la possibilità di svolgere servizio civile</p> | |
| <p>OBIETTIVI 4 – Inserire ed integrare i disabili della vista nel contesto sociale organizzando attività ed iniziative finalizzate al superamento dell'esclusione sociale</p> | |
| <p><i>Azione / piano di attuazione</i></p> | <p><i>attività previste</i></p> |

| | |
|---|---|
| <p>a) promozione, organizzazione e supporto ad ogni attività (es. eventi sociali, sportivi, ricreativi, culturali, ecc.) finalizzata al superamento dell'esclusione sociale;</p> | <p>La reale integrazione si realizza quando il non vedente riesce a partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita sociale e quando le barriere sociali, psicologiche o materiali vengono abbattute. Attraverso l'azione dei volontari l'UIC contribuisce al contenimento di tali ostacoli. La piena integrazione avviene grazie all'accesso all'informazione e alla cultura, grazie alla partecipazione civica e sociale, grazie alla partecipazione alle attività sportive, siano esse individuali o di squadra. Quest'ultime, a livello organizzativo sono spesso pensate in modo tale da affiancare un giovane che possa fungere da "vista" in modo che il disabile possa godere di ogni aspetto dello sport (sia a livello fisico che agonistico) senza nessuna limitazione e in piena autonomia (per es. il giro ciclistico in tandem). Il supporto dell'attività del volontario si esplica attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • reperimento testi in braille o sonori; • lettura testi; • affiancamento nell'attività sportiva; • accompagnamento nell'attività civica, politica. |
| <p>b) collaborazione fattiva nella partecipazione a mostre, fiere, convegni, seminari, soggiorni socio-educativi e riabilitativi da parte di soggetti non vedenti ed operatori dell'handicap;</p> | |
| <p>OBIETTIVO 5 – Stimolare nel volontario una maggiore sensibilità e una più approfondita conoscenza delle tematiche che riguardano l'handicap visivo</p> | |
| <p><i>Azione / piano di attuazione</i></p> | <p><i>attività previste</i></p> |
| <p>a) Collaborazione in tutte le attività dell'Ente,</p> | <p>Supporto amministrativo, scientifico informatico, alle politiche sociali, alle campagne di prevenzione, all'attività di ricerca.</p> |
| <p>b) formazione continua, frontale e a distanza, anche attraverso la distribuzione di materiale utile per l'acquisizione del know how necessario per permettere al volontario di potersi relazionare in maniera corretta e consapevole con la disabilità visiva.</p> | <p>Formazione continua: i volontari, all'inizio del servizio, seguiranno un corso di formazione e durante il servizio verranno continuamente seguiti e supportati dalle figure previste (Responsabile, Formatore ed Operatore Locale di Progetto).</p> |
| <p>c) Frequenza di un corso di aggiornamento professionale tendente a far conseguire al volontario la patente europea del computer.</p> | <p>E' stata stipulata apposita convenzione tra UIC e I.Ri.Fo.R con la quale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) L'I.Ri.Fo.R. si impegna a far acquisire ai volontari in Servizio Civile presso l'Unione, mediante appositi corsi, competenze informatiche utili per il conseguimento della ECDL <i>e-citizen</i> e <i>core</i>, nonché altra attività formativa svolta dall'I.Ri.Fo.R. stesso, diretta alla acquisizione di specifiche competenze e conoscenze; 2) L'Unione, dal canto suo, si impegna attraverso il Centro Nazionale Tiflotecnico, il Centro Nazionale del Libro Parlato ed i propri servizi specialistici, a far acquisire ai volontari in servizio civile presso l'I.Ri.Fo.R. competenze e conoscenze in tema di tecnologie per disabili visivi, nel settore della produzione di testi su supporti magnetici, della stampa associativa e di ogni altra attività svolta a favore dei disabili visivi 3) Le competenze acquisite verranno certificate dagli enti contraenti mediante il rilascio di appositi attestati. |

| | |
|--|--|
| <p>d) elaborazione dei bisogni riscontrati dall'utenza attraverso la somministrazione di questionari già descritti al punto 7, e trasmissione dei risultati acquisiti ai responsabili del servizio per l'elaborazione finale</p> | <p>Elaborazione dei bisogni: i volontari svolgeranno periodicamente delle attività di valutazione dei progetti (attraverso questionari somministrati direttamente a chi usufruisce dei servizi) per testare la qualità dei servizi erogati e la risposta reale che danno alle esigenze degli utenti;</p> |
|--|--|

8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente

Nell'ottica di una cultura orientata alla promozione dei diritti, all'integrazione e alla non discriminazione, il presente progetto di servizio civile si pone come strumento per favorire la messa in rete delle attività e delle competenze interne, promovendo e perseguendo il miglioramento dei servizi e delle risorse umane impiegate dall'Unione Italiana dei Ciechi di CROTONE

Nelle attività sopra descritte saranno impiegate le seguenti risorse umane:

A) PERSONALE DIPENDENTE

1. N. 1 dipendente a tempo indeterminato (assunto con C.C.N.L. settore commercio – 4° livello retributivo) con la qualifica di Segretario sezionale.

Ruolo istituzionale all'interno dell'Ente

SEGRETARIATO SOCIALE

Ruolo all'interno del progetto

OLP-RLEA

2. N. 1 dipendente a tempo indeterminato (assunto con C.C.N.L. settore commercio – 4° livello retributivo) con la qualifica di impiegato amministrativo.

Ruolo istituzionale all'interno dell'Ente

SEGRETARIATO SOCIALE

Ruolo all'interno del progetto

NESSUNO

B) PERSONALE VOLONTARIO

1. Presidente Sezionale

Ruolo istituzionale all'interno dell'Ente

IL PRESIDENTE PROVINCIALE E' IL RAPPRESENTANTE DELL'UNIONE NELL'AMBITO PROVINCIALE ED HA LA DIREZIONE DELL'ATTIVITA' ASSOCIATIVA SVOLTA IN TALE AMBITO.

Ruolo all'interno del progetto

PROGETTISTA/SELETTORE

2. Vice Presidente Sezionale

Ruolo istituzionale all'interno dell'Ente

FACENTE PARTE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA, COLLABORA CON IL PRESIDENTE E LO SOSTITUISCE.

Ruolo all'interno del progetto

TUTOR

3. N. 1 Responsabile Provinciale dell'Istruzione

Ruolo istituzionale all'interno dell'Ente

CONSIGLIERE

Ruolo all'interno del progetto

NESSUNO

4. N. 7 Coordinatori / componenti commissioni provinciali

| Ruolo istituzionale all'interno dell'ente | volontari |
|---|---|
| Ruolo all'interno del progetto : OFFRONO SUPPORTO E CONSULENZA NEL SETTORE DI COMPETENZA | <ul style="list-style-type: none">▪ Commissione Anziani▪ Commissione Lavoro▪ Commissione Pensionistica e Servizi Sociali▪ Commissione Servizio Volontario Civile▪ Commissione Libro Parlato▪ Commissione Promozione turistica, cultura e tempo libero▪ Commissione Pari Opportunità▪ Commissione Sport e Tempo Libero▪ Commissione Innovazioni Tecniche▪ Commissione Ipo visione e Riabilitazione▪ Commissione Massofisioterapista▪ Commissione Centralinisti▪ Commissione Istruzione |

Le attività previste nel progetto saranno realizzate da tutti gli operatori (volontari, operatori locali e quanti altri coinvolti nell'ambito della presente iniziativa) secondo le modalità prefissate, come evidenziato nei piani operativi e nel rispetto dei relativi ruoli. Tenuto conto che il progetto si propone un cammino di condivisione e di impegno solidale tra vedenti e ciechi, volto a favorire l'autonomia e l'integrazione di questi ultimi, l'Unione Italiana dei Ciechi sezione di CROTONE attribuisce particolare importanza e, quindi, realizza iniziative di formazione permanente rivolte a tutti i soggetti coinvolti.

8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In riferimento alla collocazione territoriale e alle attività da svolgere nel dettaglio sopra elencate, e in considerazione della disponibilità e flessibilità di orari richiesti ai Volontari partecipanti al progetto (in relazione ad eventuali urgenze di carattere prioritario), **la modalità d'impiego prevede 36 ore di servizio settimanale, come di seguito delineate:**

- n° 6 giorni settimanali, domenica e festivi esclusi.

| Attività | Ruolo del volontario |
|--|--|
| <i>Servizio di accompagnamento</i> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Redazione calendario degli appuntamenti ▪ Accompagnamento a piedi, con mezzi pubblici o con auto autorizzate per: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Disbrigo di piccole pratiche ▪ visite mediche ▪ servizi vari afferenti la quotidianità ▪ motivi professionali e/o istituzionali ▪ attività formative e/o di aggiornamento ▪ partecipazione a eventi, fiere, mostre, convegni, seminari, ecc. ▪ Compilazione dell'apposita scheda di lavoro |
| <i>Servizio di lettorato</i> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Visite domiciliari agli assistiti per la lettura di riviste, quotidiani, libri, circolari, corrispondenza in nero ▪ Rendicontazione del servizio effettuato |
| <i>Registrazione di testi su audiocassette e/o CD</i> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccolta delle richieste ▪ Individuazione e correzione di eventuali errori sul testo ▪ Registrazione su nastro o CD ▪ Spedizione del materiale |
| <i>Servizio di segretariato sociale</i> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Collaborazione amministrativa presso gli uffici per istruzioni di pratiche ▪ Smistamento posta in entrata e in uscita ▪ Inserimento dati ▪ Disbrigo contatti telefonici |
| <i>Stampa in Braille o in Large Print</i> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccolta delle richieste ▪ Individuazione e correzione di eventuali errori sul testo ▪ Stampa nel formato desiderato ▪ Spedizione del materiale |
| <i>Concessione in uso gratuito di materiale tiflotecnico e tiflodidattico</i> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Compilazione delle domande ▪ Catalogazione del materiale richiesto ▪ Collaborazione nella formulazione della graduatoria dei richiedenti ▪ Consegna del materiale ▪ Collaborazione nella contabilizzazione delle ricevute |
| <i>Attività di sostegno alla frequenza di corsi di formazione, di aggiornamento e di orientamento professionale destinati a persone con handicap visivo</i> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Accompagnamento al corso ▪ Attività di tutoraggio ▪ Stampa in Braille e/o Large Print e registrazione su nastro o CD |
| <i>Attività di supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi formativi, di aggiornamento, di ricerca, di orientamento, destinati a persone con handicap visivo e/o a gruppi bersaglio intermedi (es. operatori dell'handicap,</i> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione attiva alla definizione dei programmi ▪ Raccolta del materiale necessario per la stesura del progetto ▪ Individuazione di obiettivi e finalità ▪ Individuazione e contatto con i soggetti cui si |

| | |
|--|--|
| <i>assistenti sociali, insegnanti di sostegno, riabilitatori, operatori dell'informatica applicata a non vedenti, ecc.);</i> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ rivolge l'intervento ▪ valutazione delle conoscenze base e delle potenzialità della persona non vedente ▪ Raccolta di tutta la documentazione necessaria dei partecipanti all'intervento progettato ▪ Partecipazione a riunioni d'équipe |
| <i>Organizzazione di attività ludico-ricreative per alunni in situazione di handicap visivo</i> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Visite domiciliari a bambini e ragazzi non vedenti durante le ore pomeridiane ▪ Aiuto nello studio ▪ Partecipazione alle attività ludiche |
| <i>Diffusione di informazioni sul fronte della sensibilizzazione e prevenzione delle malattie oculari anche attraverso la divulgazione di notizie, ricerche e dossier sulla disabilità</i> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione attiva alla "settimana della prevenzione della cecità" ▪ Distribuzione di volantini, depliant e opuscoli informativi contenenti informazioni di fondamentale importanza sul fronte delle malattie oculari ▪ Attività di sensibilizzazione e di divulgazione anche attraverso l'uso del telefono |
| <i>Promozione ed organizzazione di attività finalizzate al superamento dell'esclusione sociale</i> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Accompagnamento a feste, mostre, fiere, convegni, manifestazioni sportive e gite sociali ▪ Accompagnamento e sostegno in attività sportive |
| <i>Monitoraggio</i> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Somministrazione di questionari agli utenti che usufruiscono del servizio ▪ Raccolta e analisi dei dati |

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

64

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

64

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

36

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Considerata la specificità dei servizi e delle attività che i volontari dovranno svolgere in favore dell'utenza, vengono altresì, di seguito indicati una serie di obblighi particolari a cui gli stessi volontari dovranno attenersi al fine di garantire la continuità e la tempestività delle azioni in qualunque arco della giornata. In particolare:

- *rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;*
- *reperibilità telefonica;*
- *flessibilità oraria;*
- *disponibilità a missioni;*
- *disponibilità a muoversi sul territorio anche extra urbano.*
- *mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.*

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

| N. | Sede di attuazione del progetto | Comune | Indirizzo | Cod. ident. sede | N. vol. per sede | Nominativi degli Operatori Locali di Progetto | | |
|----|----------------------------------|---------|------------------------|------------------|------------------|---|-----------------|------------------|
| | | | | | | Cognome e nome | Data di nascita | C.F. |
| 1 | SEZ. PROV. LE. U.I.C. DI CROTONE | CROTONE | VIA MARIO NICOLETTA,77 | 30660 | 8 | STRIGARO CANDIDA | 06/09/1954 | STRCDD54P46D122W |
| 2 | " | " | " | " | | GAETANO STEFANIA | 21/02/1983 | GTNSFN83B61D122G |
| 3 | VERZINO | KR | VIA NAZIONALE | 46554 | 4 | RUSSO TERESA | 06/06/1953 | RSSTRS53H46L802O |
| 4 | CIRO' | KR | C.SO LILIO | 46545 | 4 | ARCURI CATALDO | 18/01/1956 | RCRCLD56A18C725X |
| 5 | ROCCA DI NETO | KR | VIA C.SO UMBERTO I | 46550 | 4 | CASTAGNARO MARIA | 21/03/1954 | CSTMRA54C61C560D |
| 6 | CUTRO | KR | VIA MARGHERITA,1 | 46547 | 4 | SODA IDA | 16/03/1954 | SDODIA54C56D236M |
| 7 | STRONGOLI | KR | VIA VIGNA DEL PRINCIPE | 46553 | 4 | GALLO PIETRO | 12/04/1948 | GLLPTR48D12I982S |
| 8 | CARFIZZI | KR | VIA ROMA,7 | 46543 | 4 | ABATE CARMINE | 02/10/1953 | BTACMN53R02B771D |
| 9 | S.NICOLA DELL'ALTO | KR | VIA SKANDERBERG | 46551 | 4 | GRILLO GIUSEPPE | 24/09/1953 | GRLGPP53P24I057A |

| | | | | | | | | |
|----|--------------------|----|--------------------|-------|---|-------------------|------------|------------------|
| 10 | CASABONA | KR | VIA V. EMANUELE,16 | 46544 | 4 | DIMA DOMENICO | 06/11/1953 | DMIDNC53S06B857S |
| 11 | CRUCOLI | KR | VIA ROMA | 30654 | 4 | CARONE NINO | 22/01/1967 | CRNNNI67A22D189P |
| 12 | MELISSA | KR | VIA C. COLOMBO | 19706 | 4 | GIUSEPPE BASTA | 14/02/1960 | BSTGPP60B14F108B |
| 13 | CIRO' MARINA | KR | VIA SCALARETTO | 17337 | 4 | BARRESI SALVATORA | 30/03/1952 | BRRSVT52C70A638H |
| 14 | MESORACA | KR | VIA XX SETTEMBRE | 27464 | 4 | ANANIA DOMENICO | 24/01/1952 | NNADNC52A24F157J |
| 15 | PETILIA POLICASTRO | KR | VIA D. ALIGHIERI | 6016 | 4 | NICOLAZZI ROSSANA | 25/09/1962 | NCLRSN62P65G508P |

17) Altre figure impiegate nel Progetto:

| N. | Sede di attuazione del progetto | Comune | Indirizzo | Cod. ident. sede | N. vol. per sede | TUTOR | | | RESP. LOCALI ENTE ACC. | | |
|----|---------------------------------|--------|-----------|------------------|------------------|-----------------|-----------------|------------------|------------------------|-----------------|------------------|
| | | | | | | Cognome e nome | Data di nascita | C.F. | Cognome e nome | Data di nascita | C.F. |
| 1 | | | | | | LUCENTE ANTONIO | 14/05/1939 | LCNNTN39E14A007P | CARCEA ALESSANDRA | 15/06/1980 | CRCLSN80H55D122X |
| 2 | | | | | | LUCENTE ALFREDO | | | | | |
| 3 | | | | | | | | | | | |

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Al fine di assicurare la promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale, la scrivente sezione si avvarrà dei seguenti strumenti:

- comunicato stampa su televisioni, radio, giornali locali ed enti e associazioni territoriali che si occupano di giovani;
- pubblicazione sul sito internet provinciale e nazionale www.uiciechi.it;
- Segreteria telefonica informa (tel. 0962/29879): rubrica di informazione telefonica locale (sempre attiva) diretta ai non vedenti e ipovedenti e a coloro i quali vogliono tenersi informati sulle attività e i servizi realizzati dalla sezione prov.le dell'Unione Italiana dei Ciechi di CROTONE

A seguito della pubblicazione del bando di selezione, verranno realizzati n.08 incontri cui saranno invitati i ragazzi e le ragazze interessate allo svolgimento del servizio civile.

Tali incontri, che saranno aperti anche alle persone interessate al servizio (utenti, genitori e parenti degli aspiranti volontari), si svolgeranno ogni martedì e giovedì successivi alla data di pubblicazione del bando dalle ore 9.00 alle ore 13.00 presso i locali della sezione per un complessivo impegno di n.32 ore.

Di tali incontri verrà data ampia pubblicizzazione a mezzo degli strumenti sopra indicati. Nel contesto degli incontri saranno trattati temi attinenti l'ordinamento del servizio civile con particolare riferimento al servizio civile volontario, alla esperienza formativa dello svolgimento del servizio civile e alla carta etica, e alle attività previste nel progetto specifico della sezione. All'uditorio sarà data possibilità di intervenire per avere chiarimenti e/o formulare critiche, osservazioni, suggerimenti etc.

Agli incontri interverranno:

- personale qualificato della sezione;
- rappresentanti dell'utenza beneficiaria dei servizi e delle attività previste nel progetto
- volontari in atto in servizio civile e volontari che hanno cessato tale servizio per consentire loro di fornire testimonianze dirette sull'esperienza maturata nel corso del servizio stesso

Inoltre, la scrivente struttura, per i progetti relativi al S.C.N. sin dalle sue prime esperienze risalenti all'obiezione di coscienza, data l'importanza e l'indispensabilità dei Volontari si caratterizza per una forma di "promozione e informazione permanente" durante l'intero anno (anche in relazione ai progetti art.40 L.289/02) attuata mediante:

- sportello di informazione (aperto in corrispondenza degli orari d'ufficio: tutte le mattine dalle ore 9:00 alle 12:00)
- materiale informativo in supporto cartaceo o telematico distribuito presso Università ed informagiovani di ...
- periodico informativo (di cui sopra) in cui vengono sistematicamente riportate informazioni, testimonianze ed esperienze significative relative ai volontari del S.C.N. del progetto in corso.

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

NO

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DEL 30 MAGGIO 2002

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

| | |
|----|--|
| SI | <p>MONITORAGGIO/VALUTAZIONE QUALITATIVA: SODDISFAZIONE PERCEPITA</p> <p>Atteso che ogni attività di monitoraggio/valutazione degli obiettivi perseguiti deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assicurarsi che siano rispettate le condizioni minime ed indispensabili affinché il progetto possa esprimersi e svilupparsi; • confrontare obiettivamente il previsto con quanto realizzato; • rilevare variabili eventualmente non previste che intervengono a condizionarne l'andamento; <p>la scrivente sezione, oltre agli indicatori oggettivi elencati sopra, opererà una valutazione qualitativa del progetto mediante questionari appositamente costruiti (fatti pervenire dalla Direzione Nazionale dell'Unione Italiana Ciechi) che rileveranno il grado di soddisfazione percepito dagli attori coinvolti nel progetto (Volontari, Beneficiari e personale dell'Ente).</p> <p>Si tratta di veri e propri strumenti di natura scientifica (poiché consentono un'analisi oggettiva e statisticamente quantificabile), costituiti da domande a cd. Scala Likert di risposta.</p> <p>Il soggetto (Volontario, Utente o personale dell'Ente) per ogni domanda (o meglio: item) è invitato ad attribuire un punteggio che va da 1 (molto male) a 10 (molto bene), esprimendo così sia la direzione del proprio giudizio (positivo o negativo) sia l'intensità di tale giudizio.</p> <p>Likert (il nome del ricercatore a cui si deve tale scala) consigliava la gamma di valori da 1 a 7, noi abbiamo invece scelto di "allargarla" da 1 a 10 per operare delle più immediate rappresentazioni grafiche rapportate al valore "100%" nell'ambito dell'analisi dei dati.</p> <p>I temi di cui si chiede di esprimere un giudizio ("aree di valutazione"), sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per gli <u>Utenti</u>: <ol style="list-style-type: none"> 1) l'esperienza del Servizio ricevuto <p style="margin-left: 20px;">Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aspettative ▪ Esigenze ▪ Affidabilità ▪ Disponibilità di orari ▪ Trasparenza e chiarezza servizi offerti ▪ Soddisfazione complessiva 2) giudizio sui Volontari. <p style="margin-left: 20px;">Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Professionalità ▪ Disponibilità ▪ Educazione ▪ Sensibilità ▪ Simpatia ▪ Cortesia ▪ Relazione instaurata 3) giudizio sull'Ente. <p style="margin-left: 20px;">Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Professionalità |
|----|--|

- Disponibilità
- Educazione
- Sensibilità
- Simpatia
- Cortesia
- Relazione instaurata

- per il *personale dell'Ente*:

1) giudizio sui Volontari

Indicatori:

- Professionalità
- Disponibilità
- Affidabilità
- Educazione
- Sensibilità

2) giudizio sui Beneficiari.

Indicatori:

- Disponibilità ad essere coinvolti
- Spirito di collaborazione
- Vicinanza all'Ente
- Familiarità con l'Ente

- per i Volontari:

1) esperienza del Servizio svolto.

Indicatori:

- Aspettative
- Capacità stimolata
- Attitudine stimolata
- Soddisfazione come esperienza di vita
- Soddisfazione come esperienza lavorativa
- Orari lavorativi
- Aspetto economico
- Formazione, guida e sostegno ricevuto

2) nuove conoscenze acquisite.

Indicatori:

- Ambito relazionale e di gruppo
- Ambito strumentazione e computer
- Ambito comunicazionale

3) giudizio dell'Ente presso cui svolgono il Servizio.

Indicatori:

- Capacità gestionale ed organizzativa
- Spazio allo "spirito d'iniziativa"
- Disponibilità al coinvolgimento
- Disponibilità verso le esigenze personali
- Chiarezza e trasparenza di consegna

4) "Clima lavorativo"

Indicatori:

- Con dirigenti e responsabili

- Con colleghi e Volontari
- Con utenza e beneficiari.

Infine, i questionari permettono di quantificare il giudizio sull'indice di efficienza, di efficacia e di economicità percepita dagli attori coinvolti dal progetto: indice espresso in termini di percentuale.

Una volta effettuata la somministrazione del questionario e lo spoglio dei dati, l'analisi dei risultati potrà facilmente essere effettuata grazie al formato telematico fornito dalla Direzione Nazionale dell'Unione Italiana dei Ciechi, che ha approntato una griglia in 3 fogli excel, in cui è sufficiente inserire agevolmente i dati per ottenere un'immediata rappresentazione grafica (per istogrammi) della distribuzione di frequenza per item, che consente un'immediata rilevazione delle risposte.

Somministrazione:

- monitoraggio: entro il 4° mese dall'avvio del progetto;
- valutazione: 8° mese dall'avvio del progetto.

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Considerata la peculiarità dei servizi e delle attività da porre in essere con la presente iniziativa progettuale, è richiesto agli aspiranti volontari, il possesso di particolari requisiti aggiuntivi:

- 1) Possesso del diploma di scuola media superiore.
- 2) Conoscenze informatiche di base, imposte dal crescente sviluppo della tecnologia con riferimento ai sistemi di comunicazione e di informazione richiesti dalla presente iniziativa progettuale. Il sistema informativo progettuale richiede l'amministrazione da parte dei volontari del servizio di posta elettronica per lo scambio di informazioni tra strutture periferiche riconducibili alla stessa entità associativa. A tal fine il possesso di tali requisiti sarà accertato in sede di colloquio individuale con il candidato. Si precisa che non si considera determinante il possesso di titolo professionale specifico, costituendo però quest'ultimo elemento qualificante nell'ambito della selezione.
- 3) Il possesso della patente di guida B costituisce titolo preferenziale, vista la peculiarità dei servizi previsti dal progetto in favore dei non vedenti.
- 4) Predisposizione al lavoro di gruppo, da accertare in sede di colloquio individuale con il candidato.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Le risorse finanziarie che saranno impegnate per la realizzazione del progetto ammontano a €

| DESCRIZIONE | COSTI (IN EURO) |
|--|-----------------|
| Rimborso ai volontari per spese di viaggio, eventuale vitto e pernottamento per servizi di accompagnamento in località extraurbane | 1'500.00 |
| Rimborso spese per accompagnamento nel territorio urbano con i mezzi pubblici | 500.00 |
| Spese attinenti alla mobilità per realizzare i servizi di accompagnamento | 2'000.00 |

| | |
|---|------------|
| Acquisto di supporti magnetici e/o informatici per la registrazione di riviste o di libri da rendere disponibili all'utente per il suo aggiornamento culturale | 500.00 |
| Spese riferite al Personale dell'Ente dedicato in modo specifico alla realizzazione del progetto <i>SEGRETARIO SEZIONALE</i> MONTE ORE ANNUO = N. 100 X €7.55 /ora = EURO 755.00 <i>IMPIEGATO AMMINISTRATIVO</i> MONTE ORE ANNUO = N. 100 X €7.55/ora = EURO 755.00 | 1'510.00 € |
| Formazione specifica | 1.000 |
| TOTALE | |

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

| |
|--|
| <p>Il conseguimento delle finalità generali e specifiche contemplate nel presente progetto, troverà un indispensabile contributo nella collaborazione dei seguenti enti che hanno dichiarato la disponibilità ad esserne partners o copromotori:</p> <p>1. AGENZIA INTERNAZIONALE PER LA PREVENZIONE DELLA CECITA'. Per il conseguimento dell'obiettivo 3.2 ruolo di assoluta rilevanza ha la I.A.P.B. (Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità) sezione italiana che è riconosciuta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per il suo principale scopo di educare alla cultura della prevenzione e dell'informazione scientifica e sociale. L'apporto concreto che tale ente darà per la realizzazione del progetto si sostanzia nella disponibilità di strumenti e personale qualificato (oculisti, ottici e specialisti in oftalmologia), di materiale vario (deplians, CD rom, brochure etc) tutti finalizzati a far conoscere i mezzi per attuare una effettiva prevenzione di quelle patologie che gradatamente possono portare alla disabilità visiva (Vedasi allegata convenzione).. Il ruolo del suddetto ente partner sarà svolto attraverso le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Diffusione a livello nazionale, regionale e locale della conoscenza delle principali malattie oculari, delle cause di cecità e di ipovisione a tutte le età; ▪ Collaborazione nella promozione e organizzazione sul territorio di iniziative per la prevenzione delle minorazioni visive, anche attraverso la concessione in uso gratuito di unità mobili oftalmiche; ▪ mettere a disposizione sul proprio sito web una pagina dedicata al progetto; ▪ mettere a disposizione supporti logistici e mezzi per garantire il regolare svolgimento da parte dell'Ente promotore delle attività previste dal progetto, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ▪ programmi di educazione sanitaria; ▪ campagne di prevenzione; ▪ campagne di comunicazione sociale; ▪ Produzione e distribuzione di materiale divulgativo <p>2. FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE ISTITUZIONI PRO-CIECHI – Per il conseguimento dell'obiettivo 2 è indispensabile la partecipazione della</p> |
|--|

Federazione Nazionale delle Istituzione Pro-Ciechi che ha il compito istituzionale di ideare produrre e distribuire sussidi e strumenti specifici per educare e stimolare alla crescita i bambini con minorazioni visivi.

La Federazione, attraverso la convenzione che si riporta in allegato, avrà il preciso ruolo di:

- Fornire consulenza specifica sulla promozione della scolarizzazione degli alunni minorati della vista;
- Fornire consulenza specifica e risorse umane utili per lo svolgimento di seminari e convegni di studio sulla diffusione della cultura concernente la minorazione visiva, con particolare riferimento all'ambito scolastico;
- Realizzare sussidi ed ausili tiflodidattici e tiflopedagogici per i minorati della vista con particolare riferimento ai soggetti in età scolare;
- Promuovere attività di studio e ricerche sulle tecniche di realizzazione degli ausili;
- Incentivare a livello locale la dotazione da parte delle strutture periferiche di attrezzature specifiche utili per la fabbricazione di materiale tiflodidattico e tiflopedagogico;
- Fornire consulenza sulle tecniche di fabbricazione del materiale di cui al punto precedente e sulle modalità di utilizzo delle attrezzature.

3. FEDERAZIONE TRA LE ASSOCIAZIONI NAZIONALI DEI DISABILI

Per il conseguimento degli obiettivi 3.3 e 5.1 è stato stipulato apposito accordo con la Federazione tra le associazioni nazionali dei disabili (FAND) di cui fanno parte quali soci fondatori: l'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili, l'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro, l'Ente nazionale dei sordomuti, l'Unione Italiana dei Ciechi e l'Unione nazionale mutilati per servizio. La Federazione è un organismo valido a rappresentare le esigenze globali di disabili presso lo Stato, le Regioni, presso gli Enti locali e presso tutte le forze politiche e sociali del Paese. In particolare la FAND coordina le politiche e le iniziative nei settori della previdenza, dell'assistenza, dell'istruzione, della sanità, del collocamento al lavoro, dell'abbattimento delle barriere architettoniche, della comunicazione, dello sport e turismo sociale, nonché in tutti gli altri settori che interessano le categorie rappresentate.

La Federazione, attraverso la convenzione che si riporta in allegato, avrà il ruolo di:

- Favorire la creazione di reti territoriali stabili tra gli Enti fondatori
- Favorire la creazione di reti territoriali stabili tra gli Enti fondatori e altri Enti non federati
- Favorire l'acquisizione da parte dei volontari di conoscenze e competenze in merito ad altre disabilità sensoriali o motorie.
- Fornire conoscenze e consulenza in maniera trasversale riguardo alle politiche solidali, anche mediante la cooperazione sociale.
- Consentire lo scambio di competenze e conoscenze tra volontari del SCN in servizio presso le Associazioni federate.
- Attuare iniziative di promozione delle attività che coinvolgano fattivamente i volontari.

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

L'Unione Italiana dei Ciechi destinerà in favore del presente progetto le seguenti risorse tecniche e strumentali:

- disponibilità di un medico oculista per attività di consulenza e informazione sulle tematiche connesse la disabilità visiva (obiettivo 3.2);
- N°2 sale informatiche multimediali (numero postazioni 19 + 2 posti docente) con requisiti previsti (e in fase di accreditamento) dall'AICA per i test center ECDL (www.aicanet.it), presso la sede di Crotone, dotata di tutte le apparecchiature e software ad uso dei non vedenti (screen reader, barra braille, stampante Braille, software di ingrandimento), per lo svolgimento di corsi di alfabetizzazione

informatica e corsi di internet, nonché a disposizione dei volontari per l'accesso ad internet a banda larga (ADSL) (obiettivo 2, 5.3);

- Sussidi e ausili vari ad uso dei non vedenti (bastoni bianchi, orologi, Sveglie parlanti, bilance pesapersona e pesa alimenti parlanti, termometri e misura pressione parlanti, giochi vari, strumenti di calcolo e misurazioni varie e per cucire e cucinare, strumenti per la scrittura, tavolette braille etc.) da distribuire tramite l'impiego dei volontari, ai disabili della vista richiedenti, in relazione ai reali bisogni, con la finalità precipua di migliorare il grado di autonomia individuale di ciascun disabile della vista (obiettivo 1, 2, 4, 5);

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

NO

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

È stata sottoscritta convenzione con l'I.Ri.Fo.R. (Istituto per la ricerca la formazione e la riabilitazione) che permetterà di fare acquisire ai volontari in servizio civile presso questa sezione, mediante appositi corsi, competenze informatiche utili per il conseguimento dell'ECDL *e-citizen* e *core*.

ECDL e-Citizen - Contenuti

e-Citizen è un programma di formazione di base e di certificazione inteso a sviluppare le conoscenze necessarie per poter usufruire dei nuovi servizi offerti attraverso Internet e per certificare le conoscenze apprese attraverso un test finale.

Sviluppato dalla European Computer Driving License Foundation (ECDL-F).

e-Citizen è parte integrante del sistema di certificazioni informatiche ECDL ed EUCIP, introdotte in Europa dal Cepis, la Federazione Europea delle Associazioni Professionali dell'Informatica e diffuse in Italia attraverso AICA.

Il programma è stato sviluppato per facilitare l'accesso al mondo dell'Informazione per tutti coloro che ne sono stati esclusi, in particolare per mancanza di conoscenze e di opportunità.

e-Citizen fornisce una risposta alla crescente necessità di migliorare le conoscenze informatiche all'interno della comunità, come rilevato dall'Action Plan e-Europe 2005. Tra gli obiettivi, c'è quello di «una società dell'informazione basata sull'inclusione, che offra servizi pubblici di elevata qualità e che promuova la qualità della vita».

e-Citizen è un programma aperto a tutti a prescindere dalla professione, dagli studi svolti, dall'età, dalle capacità o esperienze raccolte, si rivolge anzi, in particolar misura, alle persone con limitate conoscenze informatiche, che vogliono acquisire quelle capacità necessarie ad accedere ai servizi professionali e servizi online distribuiti su diverse aree di interesse:

- informazione (riviste, giornali online ..)
- servizi governativi (servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione..)
- viaggi (acquisto biglietti, prenotazione alberghi .)
- sanità (prenotazioni visite..)
- corsi di istruzione online
- impiego (ricerca/risposte inserzioni..)
- banca (operazioni online..)
- commercio online (acquisti online..)

La struttura del programma e-Citizen

Il programma *e-Citizen* è suddiviso in tre parti:

- **Conoscenze di base** - le conoscenze informatiche di base per utilizzare internet con una sufficiente confidenza . E' il primo passo per accedere ai blocchi successivi. Insegna a conoscere le componenti HW e SW del computer, gestire file e cartelle, lavorare con icone e finestre sullo schermo del computer, creare un semplice

documento, navigare Internet e usare l'e-mail

• **Ricerca di informazioni** - *l'abilità di ricercare informazioni (su un ambito definito) e renderle disponibili in modo appropriato*. Le aree di ricerca sono chiaramente indicate: viaggi, formazione online, lavoro, sanità, gruppi di interesse, economia (con particolare rilevanza per news, government e consumer). Nella sezione viene richiamata anche la conoscenza dei rischi associati all'utilizzo di internet (accesso sicuro, virus, e-mail non richieste, sicurezza dei dati personali) e la capacità di uso delle precauzioni necessarie.

• **Partecipazione attiva ai servizi di rete** - *la capacità di navigare attraverso le pagine Web e di trarre beneficio dai servizi disponibili in linea*. Acquisite le necessarie conoscenze del computer e dei metodi di ricerca, questo blocco considera le abilità necessarie affinché il candidato diventi a tutti gli effetti un *cittadino dell'era digitale*. Si focalizza quindi sulla capacità di utilizzare i servizi e le risorse online attraverso l'esecuzione di operazioni appropriate. Sono considerati esempi specifici come: acquistare un libro o un CD, eseguire operazioni di banca o fare una prenotazione di un albergo o di un volo aereo, compilare un modulo per una domanda di lavoro, iscriversi ad un corso o partecipare ad un forum di discussione. Anche in questo caso si richiama la conoscenza dei rischi associati ad alcune operazioni online, quali ad esempio l'uso della carta di credito nelle transazioni o la corretta compilazione dei moduli, e la capacità di uso delle precauzioni necessarie.

ECDL Core Level - Contenuti

La Patente Europea del Computer è una certificazione diffusa in tutto il mondo che attesta la **capacità nell'uso del computer** a vari livelli di competenza: generico, evoluto, specialistico.

Le certificazioni ECDL costituiscono uno standard di riferimento in quanto si caratterizzano per:

- **Uniformità** : i test sono identici in tutti i Paesi, garantendo la circolarità del titolo
- **Neutralità** rispetto a prodotti e fornitori: il candidato può infatti effettuare i test su piattaforme tecnologiche sia "proprietarie" (ad es. Microsoft Office), sia "open source" (ad es. OpenOffice, StarOffice)

Saper usare il computer è ormai un requisito indispensabile per lavorare, si tratti di chi è alla ricerca della prima occupazione o di chi ha il problema di ricollocarsi sul mercato del lavoro. Vale però anche per chi un lavoro ce l'ha, ma desidera migliorare la propria posizione.

Ma che cosa significa realmente saper usare il computer?

Molti hanno una certa conoscenza di questo strumento, ma è loro difficile definire a quale livello. Ritengono di poterlo usare in modo adeguato, ma in effetti non possono provarlo.

Serve quindi uno standard di riferimento che possa essere riconosciuto subito, in modo certo, dovunque.

In sostanza, occorre per il computer qualcosa che equivalga alla patente di guida per l'automobile. Se chiediamo a qualcuno se sa guidare, un semplice "Sì, ho la patente" costituisce una risposta precisa ed esauriente. Significa infatti saper fare tutto ciò che, in qualsiasi Paese, è richiesto per superare il relativo esame.

Questa analogia è resa oggi possibile dall'avvento della *European Computer Driving Licence* (ECDL), ossia, alla lettera, "Patente europea di guida del computer".

Si tratta di un certificato, riconosciuto a livello internazionale, attestante che chi lo possiede ha l'insieme minimo delle abilità necessarie per poter lavorare col personal computer - in modo autonomo o in rete - nell'ambito di un'azienda, un ente pubblico, uno studio professionale ecc.

In altre parole, questa "patente" definisce senza ambiguità la capacità di una persona di usare il computer, così come quella di guida per quanto riguarda l'uso dell'automobile.

L'ECDL è stata istituita di recente, ma, proprio per le ragioni dette, si sta diffondendo rapidamente in molti Paesi europei.

Formazione generale dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

- **CITTA'** – *Unione Italiana Ciechi Sezione Provinciale di CROTONE (Via M.NICOLETTA, n°77) CAP –88900*
- **ROMA** – *Presidenza Nazionale Unione Italiana dei Ciechi Via Borgognona n.38 – Cap 00187*

31) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'Ente.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

Si rinvia ai sistemi verificati dall'Ufficio in sede di accreditamento

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

In attuazione delle direttive impartite dalle "**linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale**", approvate con determinazione del Direttore generale dell'UNSC del 4 aprile 2006, la formazione generale, a cui saranno dedicate complessivamente 45 ore, sarà realizzata con l'utilizzo integrato delle tre metodologie previste nel suddetto documento.

Più precisamente:

- alle lezioni frontali sarà dedicato un totale di 27 ore; nel corso di tali lezioni saranno trattati i moduli formativi di cui ai punti 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 11 delle "linee guida"
- la metodologia delle dinamiche non formali, cui saranno dedicate complessivamente n.10 ore, prevede il ricorso alle seguenti tecniche:
 - training-group;
 - simulazioni;
 - giochi di ruolo;
 - brainstorming
- la formazione a distanza utilizzerà un sistema software che permetterà di gestire i vari corsi di formazione seguito da una o più classi e monitorati da appositi tutor. Tale software consentirà ad ogni singolo utente di seguire il corso in maniera flessibile anche in modalità off-line.

Inoltre per la formazione è previsto un sistema ICT di audioconferenza vocale interattiva realizzato con il finanziamento del Ministero del Lavoro (o Ministero della Solidarietà Sociale), che viene a creare una vera e propria aula virtuale dove docente e discente interagiscono in tempo reale allo stesso modo che in un'aula frontale.

Le ore dedicate alla teleformazione saranno n. 08.

Lezioni frontali e i moduli tenuti con dinamiche non formali saranno realizzati in aule composte da un massimo di 25 unità

Sia per lo svolgimento della formazione generale che per quella specifica saranno impiegate le seguenti **risorse tecniche**:

- videoproiettore
- PC portatile e postazioni informatiche
- televisione
- videoregistratore
- lettore Dvd
- registratore audio
- lavagna luminosa
- lavagna a fogli mobili
- aule e locali necessari alla bisogna disponibili presso la sezione o offerti dalle amministrazioni di quei comuni ove sono presenti sedi di realizzazione del nostro progetto

34) *Contenuti della formazione:*

Il contenuto della formazione generale farà riferimento ai moduli formativi previsti nelle "linee guida".

Più precisamente considerato che il percorso formativo offre ai volontari impegnati un'occasione di educazione civica e di cittadinanza attiva, l'articolazione dell'attività in argomento sarà così modulata:

1. *L'identità del gruppo in formazione (modulo propedeutico);*
2. *Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà;*
3. *Il dovere di difesa della Patria;*
4. *La difesa civile non armata e nonviolenta;*
5. *La protezione civile;*
6. *La solidarietà e le forme di cittadinanza;*
7. *Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato;*
8. *La normativa vigente e la Carta di impegno etico;*
9. *Diritti e doveri del volontario del servizio civile;*
10. *Presentazione dell'Ente;*
11. *Il lavoro per progetti.*

Ogni modulo formativo sarà sviluppato e trattato con puntuale e preciso riferimento alle indicazioni fornite nell'allegato alle "linee guida".

I moduli di cui ai punti **1 e 9** saranno oggetto delle dinamiche non formali

I moduli di cui ai punti **2 e 10** saranno oggetto della formazione a distanza

I moduli di cui ai punti **3, 4, 5, 6, 7, 8 e 11** saranno oggetto di lezioni frontali.

35) Durata:

Come già indicato al punto 33) la formazione generale dei volontari avrà la durata complessiva di **45 ore**.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) Sede di realizzazione:

ROMA – Presidenza Nazionale Via Borgognona, n°38 - 00187 ROMA

37) Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori dell'Ente.

38) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

1. **BERGAMASCHI LUCA** nato a Milano il 03/02/1960
2. **BONFIGLIO SALVATORE** nato a Trapani il 16/07/1967
3. **COLOMBO PAOLO** nato a Maddaloni (CE) il 18/12/1966
4. **CONDIDORIO MARCO** nato a Genova il 01/08/1963
5. **DE FRANCESCHI FRANCESCA** nata a Roma il 28/02/1948
6. **DIGNANI VANDA** nata a San Severino Marche (MC) il 25/07/1930
7. **GIAMPIERI ARMANDO** nato a Loreto (AN) il 29/03/1947
8. **GUARALDI GIACOMO** nato a Modena il 23/01/1972
9. **LA FRANCESCA VINCENZO** nato a Battipaglia il 27/11/1974
10. **LORE' BIAGIO** nato a Palagiano (TA) il 19/11/1941
11. **MAZZETTI ANGELA** nata a Gallarate (VA) il 20/04/1936
12. **MININCLERI GAETANO** nato a Aidone il 05/06/1948
13. **MONTI CARLO** nato a Firenze il 21/07/1939
14. **MORREALE CALOGERO** nato a Favara il 16/06/1936
15. **PALADINO ORLANDO** nato a Mantova il 06/10/1928
16. **ROTOLO VINCENZO** nato a Castellana Grotte (BA) il 01/08/1959
17. **SACCA' SALVATORE** nato a Messina il 02/09/1956

18. **SCACCIA GIUSEPPE** nato a Caltavuturo (PA) il 21/08/1951
N.B. *I suddetti formatori sono già accreditati presso l'Ufficio.*

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Nella formazione prevista dal presente progetto sono state individuate tre diverse aree di intervento:

AREA SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA

1. **Condidorio Marco:** Laurea in filosofia teoretica. Maestro elementare, Insegnante di ruolo di filosofia e storia. Docente universitario presso la facoltà di scienze della formazione (linguaggio per non vedenti). Formatore dei volontari.
2. **De Franceschi Francesca:** Diploma di Laurea in lettere classiche. Diploma di formatore per corsi d'informatica per persone sordo cieche. Attestato di frequenza di un corso di formazione per volontari tenuto dall'UNSC. Attività di formazione svolta nel triennio 2001/2003 per oltre 50 giorni l'anno per incarico della Scuola d'Istruzione Superiore della Terza Università di Roma, dell'IRIFOR e dell'UNIVOC. Docente nella formazione dei volontari on line per UIC. Esperta normativa UNSC.
3. **Dignani Vanda:** Diploma di Laurea in Filosofia. Docente di filosofia, storia, italiano, educazione civica, pedagogia e psicologia. Parlamentare eletta alla Camera dei Deputati nell'83 sino al '92. Dirigente Nazionale dell'UIC dal 1996 ad oggi. Esperta delle problematiche internazionali dei minorati della vista e delle problematiche legate all'integrazione e alle pari opportunità delle donne cieche.
4. **Guaraldi Giacomo:** Laurea in Lettere Moderne con indirizzo storico. Docente presso la scuola pubblica dal 1996. Corsi di perfezionamento sull'handicap e la disabilità. Esperto delle disabilità in generale e delle problematiche legate all'integrazione scolastica. Tutor e insegnante di sostegno. Referente di tirocinio per docenti di sostegno. Trascrittore di testi in formato elettronico accessibile ai non vedenti.
5. **Mazzetti Angela:** Laurea in Lettere con indirizzo Moderno. Docente di filosofia, storia, pedagogia, psicologia, docente di etica infermieristica, consulente culturale, componente Commissione scelta libri del Centro Nazionale del Libro Parlato. Coordinatrice di corsi per adolescenti disabili. Presidente della sezione provinciale dell'UIC di Varese.
6. **Mininleri Gaetano:** Diploma di Laurea in materie letterarie. Docente nei corsi di formazione per Volontari del servizio civile negli anni 2002/2006. Docente dal '99 per il coordinamento del "Centro Territoriale Permanente per l'Educazione e la Formazione in età adulta" di Piazza Armerina. Assessore all'istruzione del Comune di Aidone. Vicesindaco dal 93 al 97. Presidente della Sezione provinciale UIC di Enna.
7. **Monti Carlo:** Diploma di laurea in Filosofia. Docente ordinario di filosofia e storia nei licei. Docente nei corsi di formazione per obiettori di coscienza e poi per volontari del servizio civile negli anni 2002/2006.
8. **Morreale Calogero:** Diploma di laurea in filosofia. Insegnante di materie letterarie per 40 anni presso le scuole medie di 1° e 2° grado; Docente nei

corsi di formazione per obiettori di coscienza e per volontari del servizio civile negli anni dal 1998 al 2006. Presidente della sezione provinciale Uic di Agrigento.

9. **Rotolo Vincenzo:** Laurea in Psicologia. Docente dell'area visiva, didattica dell'educazione grafo-lessicale e logico matematica e sussidi per non vedenti e ipovedenti. Vice presidente sezione provinciale UIC di Bari. Formatore per corsi di aggiornamento dell'IRIFOR per insegnanti di sostegno.
10. **Saccà Salvatore:** Diploma di laurea in Lettere. Abilitazione all'insegnamento di materie letterarie; giornalista pubblicista iscritto all'Ordine; docente corsi CEE. Docente nei corsi di formazione diretti ai volontari del servizio civile negli anni 2002/2006. Segretario UIC sez. di Messina dal 1986.

AREA GIURIDICO – LEGISLATIVA

1. **Bergamaschi Luca:** Diploma di laurea in Giurisprudenza. Docente esperto in legislazione sociale, barriere architettoniche e sensoriali, mobilità, formazione degli insegnanti di sostegno, consulente tiflogo, coordinatore studenti universitari non vedenti. Esperto multilingue del codice Braille. Consigliere UIC Milano e Lecco.
2. **Colombo Paolo:** Laurea in Giurisprudenza. Docente di Diritto ed Economia. Esperto giuridico sulla disabilità designato dall'Associazione Nazionale dei Difensori Civici. Esperto del Lavoro e di tematiche giuridiche concernenti i minorati della vista. Formatore di obiettori e volontari dal 2000. Responsabile del Centro di Documentazione Giuridica sull'handicap "Gianni Fucà" dell'UIC.
3. **La Francesca Vincenzo:** Diploma di Laurea in Giurisprudenza. Docenza nei corsi d'informatica organizzati dall'I.RI.FO.R. Docenza nel corso Regionale d'informatica ad uso dei non vedenti. Addetto all'assistenza e consulenza, telefonica, in sede e domiciliare di ausili informatici e non ad uso dei non vedenti; attività di teleformazione rivolta agli obiettori di coscienza e ai volontari in servizio presso la Sede Centrale e le strutture periferiche dell'Unione Italiana dei Ciechi.
4. **Paladino Orlando:** Diploma di laurea in Giurisprudenza. Abilitazione all'esercizio della professione forense. Abilitazione alla docenza di materie giuridiche ed economiche. Diploma di tecnico delle relazioni pubbliche. Coordinatore e docente dei corsi di formazione rivolti agli obiettori di coscienza. Docente nei corsi IRIFOR dal 1991 a tutt'oggi. Segretario Generale UIC Presidenza Nazionale.

AREA TECNICA

1. **Bonfiglio Salvatore:** Esperto di progettazione sociale su programmi comunitari, nazionali e regionali (formazione professionale per disabili, insegnanti di sostegno), docente di alfabetizzazione informatica per minorati della vista, docente dei volontari con particolare attenzione agli aspetti gestionali, economici e contabili dell'Ente, all'assistenza alla progettazione e alla programmazione di interventi formativi e riabilitativi a soggetti con handicap.
2. **Giampieri Armando:** Laurea in Lettere Moderne con indirizzo filologico. Docente informatico. Consulente per assistenti domiciliari,

insegnanti di sostegno, genitori e studenti. Addetto stampa per la sezione provinciale di Ascoli dell'UIC. Docente nella formazione di istruttori sportivi per non vedenti, in corsi per la prevenzione della cecità, in corsi sulle modalità di approccio all'handicap.

3. **Lorè Biagio:** Laurea in filosofia. Docente di italiano, storia, educazione civica, latino, scienze dell'educazione, pedagogia, psicologia, tiflopedagogia e tiflodidattica. Consigliere comunale e assessore alla cultura del comune di Palagiano. Coordinatore nell'attuazione dei progetti di SCV presso la sezione di Taranto dell'UIC. Vice Presidente della stessa.
4. **Scaccia Giuseppe:** Diploma di maturità magistrale. Docente nei corsi di Alfabetizzazione Braille in corsi per alunni non vedenti, nel corso per centralinisti telefonici ciechi, nel corso per operatori informatici (ipovedenti e non vedenti). Dal '90 al 2004 formatore degli obiettori di coscienza sezione di Palermo dell'UIC.

Si allegano i C.V.

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La metodologia prevista per la formazione specifica è la formazione a distanza on line (FADOL).

Le principali tecniche utilizzate sono l'istituzione di un apposito forum installato sul sito internet della Presidenza Nazionale dell'Unione Italiana dei Ciechi (www.uiciechi.it).

Tale sistema consentirà anche la gestione e il monitoraggio dei corsi che saranno seguiti da appositi tutor e permetterà al volontario di seguire il corso in maniera flessibile anche in modalità off-line.

Le varie lezioni saranno predisposte dai docenti, elaborate su files audio e trasmessi via internet secondo un calendario all'uopo predisposto. Le dispense saranno inoltre messe a disposizione sul sito dell'U.I.C. in formato documento.

Ai volontari sarà consentito di intervenire interattivamente durante le teleconferenze attraverso il forum (on line), scaricare e stampare il materiale didattico dal sito www.uiciechi.it (off line).

41) Contenuti della formazione:

La formazione specifica fornirà, ai giovani volontari, informazioni sul mondo dell'handicap visivo in particolare sotto il profilo operativo e sui sussidi tiflotecnici e informatici impiegati, aiutandoli ad acquisire e sviluppare sensibilità, conoscenze e competenze spendibili anche per un futuro inserimento lavorativo in analoghi settori. Il progetto prevede tre aree di intervento all'interno di ciascuna delle quali sono previsti diversi moduli formativi come specificato nella seguente tabella:

| AREA SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA | |
|--|--|
| ARGOMENTI | MODULI |
| <i>Tematiche concernenti la minorazione visiva</i> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il contatto relazionale con il cieco: comportamenti adeguati, esigenze specifiche; ▪ Panoramica sui servizi offerti dall'ente; ▪ Problematiche connesse con il delicato recupero di una vita normale dei soggetti pervenuti alla cecità in età adulta; |

| | |
|---|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Panoramica sulla riabilitazione visiva a tutte le età |
| <i>Tematiche sull'ipovisione</i> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Cosa s'intende per Ipovedente; ▪ Interventi di riabilitazione funzionale e visiva sia in età evolutiva sia in età adulta; |
| <i>Tematiche sulla pluriminorazione</i> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il concetto di pluriminorazione: il ruolo della famiglia, della scuola e della riabilitazione; ▪ Il ruolo dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti e delle strutture ad essa collegate |

AREA GIURIDICO – LEGISLATIVA

| ARGOMENTO | MODULI |
|--|---|
| <i>Organizzazione dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti</i> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Origini, Statuto Sociale e Regolamento Generale dell'ente; ▪ Istituzioni legate all'ente: <ul style="list-style-type: none"> - La Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro – ciechi; - La Biblioteca Italiana per i Ciechi “Regina Margherita”; - L'I.Ri.Fo.R (Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione); - L'U.N.I.Vo.C. (Unione Nazionale Italiana Volontari Pro – Ciechi); - L'I.A.P.B. (Agenzia Internazionale per la Prevenzione della cecità, sezione italiana) - Il Centro Studi e Riabilitazione “Giuseppe Fucà” |
| <i>Nozioni sulla legislazione del settore</i> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Normative concernenti la minorazione visiva ▪ La legislazione sul lavoro dei ciechi ▪ La normativa sull'istruzione degli alunni minorati della vista ▪ Pensionistica ▪ Norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche ▪ Pari opportunità |

AREA TECNICA

| ARGOMENTO | MODULI |
|---|--|
| <i>Gli ausili per i non vedenti ed ipovedenti</i> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione e ruolo del Centro Nazionale Tiflotecnico ▪ I principali ausili tiflotecnici e tiflodidattici ▪ Organizzazione e ruolo del Centro Nazionale del Libro Parlato ▪ Tecniche ed ausili utilizzati per la riabilitazione visiva |
| <i>Sistemi di monitoraggio e valutazione degli interventi</i> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Delucidazioni sul questionario rivolto agli utenti del servizio, modalità di somministrazione e raccolta dati ▪ Modalità di compilazione del questionario di valutazione rivolto ai volontari |

| | |
|--|--|
| <p><i>Supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi formativi, di aggiornamento, di ricerca e di orientamento</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ nozioni sui programmi informatici utili alla progettazione: word, excel, ecc. ▪ Tecniche e metodologie sulla programmazione e progettazione di interventi formativi (dall'idea al progetto) ▪ I principali strumenti normativi regionali, nazionali e comunitari sulle agevolazioni finanziarie previste per il terzo settore: Le iniziative comunitarie, i Piani Operativi Regionali, i Documenti Unici di Programmazione ▪ Le principali norme nazionali e regionali sull'handicap. |
|--|--|

42) *Durata:*

75 ore

Altri elementi della formazione

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio presentato e verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento

Crotone lì, 09.10.2006

Il Progettista
Cav .Francesco Scicchitano

Il Responsabile legale dell'ente
Prof. Tommaso Daniele